

**IL LIBRO FRA CULTURA E IMPRESA**

Analizzare il settore editoria nelle nostre Marche, quante case editrici, quanti addetti, quanto fatturato è un'impresa particolarmente difficoltosa, non esiste uno studio in grado di rispondere a queste domande, c'è un vuoto di informazione pressoché assoluto, il servizio statistico regionale non ha dati di sorta.

La più attendibile fonte di informazione rimane l'Istat; l'ottavo censimento dell'industria e dei servizi (l'industria per l'appunto) al settore "editoria" numera ben 143 editori, così ripartiti: PS 29, AN 51, MC 22, AP 41 con un aumento di ben 38 unità rispetto al censimento del 1991.

*Sandro Urbani  
Direttore dell'Arem (Associazione regionale degli editori delle Marche)*

**IL PERCORSO DI UN'EDITORIA CONDIVISA**

In questi anni abbiamo lavorato con la convinzione che le memorie di un popolo e quindi di un territorio, attraverso gli strumenti e le strutture della conoscenza potessero essere salvaguardate. Per la verità segnati da inesauribile ottimismo, ci siamo convinti che le Istituzioni Pubbliche avessero da svolgere in modo naturale questo compito. Ci crediamo ancora anche se a volte viene da dubitare che ci sia di fatto una vera volontà programmato-

**VOLUMINA**  
OSSERVATORIO DELL'EDITORIA MARCHIGIANA/ATTI  
4  
LE MARCHE  
ALLA FIERA DI TORINO 2009

Alfonso Napolitano: il poeta Luigi Mercantini con la sua famiglia

QUADERNI  
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

**VOLUMINA 2009 A TORINO** Come è consuetudine, in occasione della Fiera del Libro di Torino per i Quaderni dell'Assemblea Legislativa delle Marche, pubblichiamo il quarto numero di Volumina, il periodico che raccoglie quanto offerto dall'editoria marchigiana pubblica e privata. L'attuale edizione si presenta ricca di collaborazioni in rappresentanza di Enti, Istituzioni Pubbliche ed Associazioni, fornendo l'immagine complessa di un panorama che offre esperienze anche innovative, un'editoria regionale vivace ed attiva, sicuramente segnata dalle difficoltà del momento non certo felice per un settore così particolare.

*Raffaele Bucciarelli  
Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche*

**L'INTERO FASCICOLO  
DI VOLUMINA 2009  
NELLE PAGINE SEGUENTI**

ria. Osserviamo e registriamo lo scarso impegno per migliorare il ritardo che il nostro paese ha ad esempio nel confronto con i cugini francesi, solo per citare un riferimento storico per noi gente di Mediateca. Eppure le nostre strutture inserite, affiancate o supportate, dagli Enti Locali corrispondono sempre più alle esigenze dettate dal contemporaneo utilizzo dei linguaggi, agendo in modo esemplare.

*Stefano Schiavoni  
Direttore editoriale  
della Mediateca delle Marche*

**POETI A SENIGALLIA: GIACOMO LEOPARDI E LUIGI MERCANTINI**

Tra i programmi del Musinf ci sono le proposte operative del Museo civico d'arte moderna per valorizzare i legami storici tra Senigallia e grandi poeti come Giacomo Leopardi e Luigi Mercantini, fondatore, tra l'altro del Corriere Adriatico. Sono proposte operative che utilizzano anni di lavoro e di documentazione nell'ambito della ricerca territoriale condotta dal Museo sui temi della poesia marchigiana e del rapporto tra poesia ed arti visive. La ricerca del Musinf opera anche sui rapporti tra poesia ed arti visive, lavorando sulle figure notissime e romanzesche di Leopardi e Mercantini

*Carlo Emanuele Bugatti  
Direttore del museo d'arte moderna e dell'informazione di Senigallia*



**VOLUMINA**

## **Sommario**

3

Le Marche osservatorio privilegiato

5

Il libro fra cultura e impresa

7

Università di Macerata

11

Accademia Raffaello

12

Centro studi leopardiani

16

Mediateca delle Marche

21

Musinf

32

Quaderni del Consiglio regionale delle Marche

45

Regione Marche

47

Arem

48

Comune di Camerano

49

Comune di Fermo

51

Comune di Montefiore dell'Aso

52

Comune di Rippe



## VOLUMINA

53

Fondazione Rossini

58

Conte camillo edizioni

59

Paluani edizioni

60

Gwynplaine

63

Armando Siciliano

64

Artemisia

66

Il lavoro editoriale

67

Lirici greci

68

Provincia di Ancona

69

Provincia di Macerata

71

Provincia di Pesaro

73

Saci

74

Amat

75

Prospettiva editrice

76

Cartacanta festival expò

Il simbolo dell'Osservatorio  
è di Mirco Tangherlini



**VOLUMINA**

## **Le Marche un osservatorio privilegiato per l'editoria regionale**

*Raffaele Bucciarelli, presidente  
dell'Assemblea legislativa delle Marche:  
"L'oggetto libro è un valore irrinunciabile"*

Oggi più di ieri la scrittura su carta e l'oggetto "libro" rappresentano un valore irrinunciabile. Proprio per il gran diffondersi della multimedialità ai vari livelli informativi, rimangono strumenti indispensabili della conoscenza, si integrano con i nuovi linguaggi, ci permettono di fruire della nostra storia e di quella di altre culture, favorendo quindi la crescita democratica di un paese nella libertà di espressione e di pensiero. Personalmente ritengo che tempi e modalità di lettura di un buon libro, siano ancora utili ad una positiva riflessione soggettiva, consentendo l'uso della nostra immaginazione a compimento di una lettura consapevole. È difficile infatti concepire un mondo senza libri, questo nostro mondo che deve parecchio al libro, tanto da non relegarlo solo a simbolo da museificare e tutelare, ma necessariamente farlo rimanere il contenitore preferito dei segni della memoria e delle nostre cronache quotidiane. L'identità di un territorio e di un popolo si mantiene attraverso la creazione e l'uso non solo documentativo del libro, che rimane ancora lo strumento indispensabile alla massima diffusione della cultura. Quando poi, come nelle Marche, esso rappresenta uno degli elementi culturalmente identificativi, allora tutela del bene e attività di promozione di ciò che oggi viene realizzato dai nostri editori, diviene l'azione necessaria che ci vede impegnati nella nostra quotidiana operatività. Le Marche sono la regione della Carta, della Calcografia, della Scuola del Libro e, come ho avuto modo di ripetere in varie occasioni, del presente e del futuro della grafica di animazione. Coerentemente abbiamo attraversato le tappe della storia del linguaggio scritto nel rapporto parola-immagine, collocandoci oggi nel panorama internazionale tra le Regioni dove l'editoria è sinonimo di ricerca linguistica di qualità, con una formazione scolastica di settore riconosciuta ed apprezzata. In questo panorama, ruolo strategico risulta essere quello delle biblioteche pubbliche, ad iniziare dalla nostra regionale recentemente trasferita in una nuova sede maggiormente fruibile presso il Palazzo delle Marche. La nostra biblioteca potrà



## VOLUMINA

quindi essere la sede per iniziative di promozione, anche organizzate in collaborazione con le Associazioni degli editori come ad esempio l'AREM. Come è consuetudine, in occasione della Fiera del Libro di Torino per i Quaderni dell'Assemblea Legislativa delle Marche, pubblichiamo il quarto numero di Volumina, il periodico che raccoglie quanto offerto dall'editoria marchigiana pubblica e privata. L'attuale edizione si presenta ricca di collaborazioni in rappresentanza di Enti, Istituzioni Pubbliche ed Associazioni, fornendo l'immagine complessa di un panorama che offre esperienze anche innovative, un'editoria regionale vivace ed attiva, sicuramente segnata dalle difficoltà del momento non certo felice per un settore così particolare. I nostri Quaderni giunti alla novantesima edizione, sono oramai un laboratorio consolidato; va ricordato come dalla redazione all'impaginazione, dalla stampa alla distribuzione, tutto venga realizzato dalle nostre strutture, come del resto questa rivista, una modalità di lavoro che viene

utilizzata per tutti i nostri format informativi. I Quaderni dell'Assemblea Legislativa sono anche lo strumento per documentare la progettualità di particolare interesse realizzata dal nostro Consiglio o riposizionare nei confronti del pubblico, l'attenzione per i grandi personaggi della contemporaneità e della storia della nostra regione. Inoltre sono un efficace mezzo per dar voce a chi non potrebbe, pur nella qualità delle proposte, vedere pubblicato il proprio lavoro. Quindi ci presentiamo alla Fiera del Libro di Torino con un ricco programma di proposte editoriali ed iniziative anch'esse testimonianza del fare marchigiano: serietà, continuità nella qualità ed impegno per documentare e far conoscere la storia e la contemporaneità della nostra bella regione.

**Raffaele Bucciarelli**

Presidente dell'Assemblea legislativa  
delle Marche



**VOLUMINA**

## **Il libro fra cultura e impresa**

*Sandro Urbani, direttore dell'Arem,  
fa il punto sullo stato dell'editoria  
marchigiana*

Il libro è un prodotto industriale: è un assemblaggio di un certo numero di quinterni di un altro prodotto industriale ricavato ormai pressoché totalmente dalla pasta di legno - la carta - su cui alcune macchine hanno provveduto a lasciare dei segni: la stampa appunto; questo assemblaggio, fatto nei più vari modi: incollaggio, cucitura, graffatura ecc, che però tutti contribuiscono a dare maggiore o minor valore al prodotto finito, porta alla realizzazione di un risultato ultimo - il libro appunto - che viene venduto a prezzi variabili in appositi locali specializzati; meglio dire veniva - si sta diffondendo sempre più la vendita all'interno dei supermarket e/o dei grandi magazzini - o come si suol definirli Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Ma quei segni che le macchine lasciano sui fogli bianchi di carta sono idee, sono saperi, sono storie, sono favole, sono poesie, sono emozioni, sono immagini che il libro permette di fissare prima e di trasmettere poi, questo fa sì che questovenga visto non più come un prodotto industriale - una merce come tante altre - ma come un qualcosa che diversamente dalle merci, diciamo così normali, non può e non deve essere consumato ma salvato, custodito e tramandato perché contiene qualcosa di utile e prezioso per tutti noi; questo fa sì che l'aspetto "cultura" prevalga, a livello di considerazione, su quello dell'"impresa". A ben vedere tutto il ciclo produttivo è impostato e diretto da industrie il cui scopo è quello di produrre, guadagnando, non pasta, pelati, dentifrici et alia ma libri; le case editrici appunto ed anche per esse vale l'alea imprenditoriale né più né meno come per qualsiasi altra attività industriale, non sono quindi meri operatori culturali. Magari la motivazione a monte non è assimilabile a quella di chi decide di mettersi a produrre frigoriferi o televisori, molte volte c'è anche l'interesse e la voglia di fare e diffondere cultura ma alla fine tutto si uniforma e le cronache ci danno spesso notizia di manager che passano da un'industria manifatturiera ad una editoriale e viceversa.

Anche nella nostra regione vi è un'analogha situazione: vi sono alcuni imprenditori che hanno



## VOLUMINA

deciso - per le più varie ragioni - di campare producendo libri anziché scarpe o cucine o cornici d'argento e quello che si è soliti chiamare modello marchigiano vale anche per quanto riguarda il mondo dell'editoria, molte piccole case editrici ed alcune - poche, molto poche - si contano sulle dita di una mano - che a loro confronto possono definirsi colossi ma che se riportate su scala nazionale tali non sono più. Analizzare il settore editoria nelle nostre Marche, quante case editrici, quanti addetti, quanto fatturato è un'impresa particolarmente difficoltosa, non esiste uno studio in grado di rispondere a queste domande, c'è un vuoto di informazione pressoché assoluto, il servizio statistico regionale non ha dati di sorta.

La più attendibile fonte di informazione rimane l'Istat; l'ottavo censimento dell'industria e dei servizi (l'industria per l'appunto) al settore "editoria" numera ben 143 editori, così ripartiti: PS 29, AN 51, MC 22, AP 41 con un aumento di ben 38 unità rispetto al censimento del 1991, il dato trova sostanziale conferma nell'elenco riportato nel sito [www.ilpianetalibro.it](http://www.ilpianetalibro.it): 133 editori, in pratica un editore ogni 10.000 abitanti; una così capillare distribuzione di imprenditorialità editoriale non solo non dovrebbe essere misconosciuta - come attualmente nei fatti avviene - ma studiata ed analizzata e adeguatamente sostenuta al pari di tutti gli altri settori. È di tutta evidenza che considerati nel loro complesso gli editori marchigiani fanno una massa imprenditoriale di notevole importanza economica, siamo in presenza di un settore tutt'altro che marginale che vivacchia negli interstizi del mercato come una pigra vulgata l'ha finora descritto.

Se ciò è vero è necessario che anche per l'editoria si prevedano a livello regionale gli stessi interventi di sostegno che per gli altri settori industriali - in particolare in questo momento; deve essere ben chiaro a tutti che la legge regionale 6 agosto 1997 n 51 "Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale", che prevede all'articolo 3 che la Regione acquisti su proposta del Centro per i beni culturali un

certo numero di copie di volumi di particolare interesse regionale da destinare alle biblioteche della regione sia vecchia e non riguardi se non marginalmente il settore dell'editoria, cui non dà praticamente alcun sostegno; l'acquisto di poche copie di una qualche pubblicazione non risolve i problemi di quel singolo editore, sicuramente non quelli del comparto (tra l'altro vien da notare che se l'opera acquistata è di notevole importanza culturale per la regione vi è da pensare che le biblioteche marchigiane molto probabilmente l'avranno già acquistata autonomamente).

La strada maestra è a questo punto è quella di inserire a pieno titolo l'editoria fra i destinatari del piano di intervento previsto dalla legge regionale 28 ottobre 2003 "testo unico delle norme in materia industriale, artigianale e dei servizi alla produzione".

Contemporaneamente è necessario intraprendere un percorso che porti ad una migliore conoscenza del variegato mondo dell'editoria marchigiana organizzando da un lato - a somiglianza di quanto da tempo avviene a livello nazionale - un incontro di tutti quanti operano in questo settore, gli "stati regionali dell'editoria" appunto e - dall'altro - intraprendendo un'indagine approfondita che finalmente determini quale sia l'apporto del comparto all'economia regionale.

Come associazione chiediamo che le forze politiche regionali si facciano carico di questa nostra richiesta; ci rendiamo conto che si è entrati nell'anno elettorale e che le urgenze e le scadenze ormai si stanno affollando e come non vi sia molto spazio a iniziative nuove di lungo impegno; chiediamo solo che ci si attivi lasciando alla prossima legislatura il compito di terminare un cammino già iniziato e ben delineato dichiarando fin d'ora la nostra disponibilità a collaborare per una buona riuscita di queste intraprese.





**VOLUMINA**

## **EUM Edizioni Università di Macerata tra tradizione e innovazione**

*Un catalogo attento alle scienze umane  
e sociali*

Le eum nascono nel 2005 per diffondere in maniera unitaria, sia in forma tradizionale, sia in digitale, i risultati delle ricerche, le opere scientifiche e i progetti culturali dell'Ateneo maceratese: in varie lingue saggi, strumenti per la didattica e riviste scientifiche, coniugando tradizione e innovazione.

CEUM - centro edizioni università di macerata  
Via Carducci c/o Centro Direzionale - 62100  
Macerata  
tel (39) 0733 258 6081 - fax (39) 733 258 6086  
e-mail: [info.ceum@unimc.it](mailto:info.ceum@unimc.it)  
Catalogo: <http://www.unimc.it/ceum//eum.htm>

### **Giornale di Storia costituzionale - n. 16/II semestre 2008. Il valore della Costituzione italiana**

AA.VV.

Periodico del Laboratorio di Storia Costituzionale "Antoine Barnave"

Il Giornale di Storia costituzionale è un periodico semestrale nato nel 2001 con l'obiettivo di promuovere e raccogliere le ricerche e le proposte metodologiche inerenti i molteplici percorsi della storia costituzionale. Gli studi pubblicati si propongono di analizzare, in una prospettiva multidisciplinare e comparativa, i fondamenti e i caratteri di un complesso fenomeno storico e culturale che ha dato vita, pur in una diversità di forme e di concezioni, a un patrimonio comune. Divenuto ormai punto di incontro e di riferimento per le diverse pratiche della storia costituzionale, il Giornale - che pubblica saggi in varie lingue - si caratterizza per la ricchezza tematica e per la varietà di rubriche, alternando numeri miscelanei ad approfondimenti monografici. Contributi di Aldo Bardusco, Enrico Bulzi, Paolo Colombo, Maurizio Griffo, Paolo Grossi, Luigi Lacchè, Luciano Martone, Cesare Pinelli, Miguel Ángel Presno Linera, Dian Scheffold, Rosanna Schito, Gian Paolo Trifone.





## VOLUMINA

### «Ad Maiorem Dei Gloriam». Istituti religiosi, educazione e scuola nell'Italia moderna e contemporanea

Roberto Sani

Il presente volume ricostruisce l'operato degli istituti religiosi insegnanti sorti in epoca moderna e contemporanea, dei quali indaga non solamente gli aspetti relativi alla vita interna (origini, regole e costituzioni, spiritualità dei fondatori, organizzazione ecc.), ma anche, e soprattutto, le caratteristiche e dimensioni della loro presenza sociale, ossia il ruolo e l'incidenza che essi hanno avuto sul terreno caritativo-assistenziale e su quello più propriamente educativo e scolastico. Alla base di tale volume si collocano talune sollecitazioni offerte dalla più recente storiografia italiana ed europea sull'operato degli istituti religiosi di antica e recente fondazione e, più in generale, sulle iniziative educative della Chiesa nell'età moderna e contemporanea. La prima sollecitazione attiene al ruolo, ancora largamente da approfondire nelle sue molteplici dimensioni e caratteristiche, esercitato dagli ordini religiosi sorti in Italia e nel resto d'Europa a partire dai primi decenni del secolo XVI non solonella formazione della gioventù delle élites e dei ceti aristocratici e borghesi, ma anche nei processi di alfabetizzazione e scolarizzazione delle classi popolari. Il volume si sofferma altresì sui mutamenti che, all'indomani della stagione rivoluzionaria, hanno contrassegnato la vita religiosa in Europa e reso possibile la fioritura di una gran messe di istituti regolari di vita attiva.

### Education and the metamorphoses of citizenship in contemporary Italy

Anna Ascenzi

This volume, which collects a series of essays regarding the topics of civic education and national identity, aims at highlighting the ways and

modalities through which the diverse conceptions and ideologies of the nation, which marked twentieth century Italy, were transmitted to the new generations through the school and extra-school pathways, and ended up with feeding the individual and collective imagery of the people. As regards the school, the privileged observatory chosen for such an inquiry is constituted by the teaching of history in primary and secondary schools and the related historical manuals, given the crucial role which - during the twentieth century - the school played in the civic-political formation and the pro-motion of the national ideals among the new generations, as well as the unquestionable centrality with which, from this viewpoint, the teaching of history was vested.

### Essere umanità. L'antropologia nelle filosofie del mondo

Giovanni Ferretti e Roberto Mancini (a cura di)

Il volume presenta i contributi del convegno Essere umanità. L'antropologia nelle filosofie del mondo svoltosi all'Università di Macerata nel 2006. In essi viene affrontata la questione della nuova comprensione dell'identità umana che può scaturire dal dibattito tra la tradizione filosofica occidentale e le filosofie elaborate nelle tradizioni ebraica e islamica, come pure nel contesto dell'America Latina, dell'Africa, dell'India, della Cina e del Giappone. Si delineano così ipotesi innovative e insieme antichissime che illuminano il senso e i modi del nostro comune esprimere la realtà dell'umano. Essere umanità con piena coscienza significa portare alla luce ciò che siamo in verità avendone cura. Questo - unito alle questioni del divino, del dolore e dell'amore - è il mistero che provoca la ricerca delle tradizioni di pensiero sapienziale e teorico-critico nel mondo, una ricerca che è propria della riflessione originale di ogni grande visione della vita.



## VOLUMINA

### Il capitale umano

Massimo Montella

Per giudizio comune il patrimonio culturale storico è una risorsa strategica per la qualità di vita delle persone, per lo sviluppo sostenibile, per la promozione dei territori, per l'industria turistica, per le imprese nella cui immagine e nei cui prodotti intervengono fattori place specific... e per giudizio comune è né tutelato né valorizzato a sufficienza. La tesi di questo volume è che la poca cura e la poca spesa verso un patrimonio di tale importanza costituiscono non il problema, ma il sintomo di un sistema di valori inadeguato e di una amministrazione pubblica poco trasparente.

### Publicità e modernità. Percorsi interdisciplinari nel mondo pubblicitario

a cura di Paola Magnarelli e Marcello Verdenelli

Un fenomeno sfaccettato e complesso, ma al tempo stesso anche molto affascinante, come la pubblicità, che pur affondando le proprie radici nel mondo antico ha straordinari e sempre più funzionali legami con la modernità, si presta a essere studiato come un importante e sempre più strategico e strutturale fenomeno di comunicazione sociale, ispirando modelli culturali e persino stili di vita. Partendo da questo preciso assunto, gli studiosi, animatori con i loro innovativi contributi critici e metodologici della giornata del Seminario di Studi (di cui questo volume pubblica gli Atti), hanno approfondito i vari aspetti in cui il fenomeno principalmente si articola: storico, sociale, comunicativo, culturale, letterario, linguistico, psicologico, informatico, di costume, in una versatilità e interdisciplinarietà di interessi, di sensibilità, di percorsi, che rappresentano il dato più eclatante della incidenza del fenomeno nella società di oggi

### L'avanguardia per tutti: concretismo e poesia viva tra Russia, Europa e Brasile

Sauro Fabi

La poesia concreta e la poesia viva sono due tra i movimenti artistico-letterari più significativi nel panorama della sperimentazione poetica della seconda metà del '900. Il volume di Sauro Fabi si propone di mettere in risalto affinità e differenze tra i due movimenti, concentrando l'attenzione su uno degli obiettivi culturali più ambiziosi che accomuna le due esperienze poetiche, quello di creare una poesia che fosse altamente sperimentale, ma, allo stesso tempo, accessibile al cosiddetto "pubblico di massa": una vera e propria "avanguardia popolare". I poeti concreti e visivi ricorrevano a strategie artistiche diverse che convergevano nel proporre al pubblico testi in cui materiali verbali e visuali si fondevano incorporando elementi tipici della "cultura di massa" e puntando su un'impatto comunicativo diretto e immediato. Per valutare l'efficacia e la validità di tali strategie, l'analisi di Fabi parte da una ricognizione del ruolo svolto dal costruttivismo russo nelle poetiche dei concretisti e dei poeti visivi, per poi proseguire attraverso le sperimentazioni brasiliane, italiane e scozzesi in un percorso dialettico e comparatistico in cui le opere (e le ambizioni socio-culturali dei loro autori) vengono esaminate mettendo in risalto la loro diversa collocazione sia rispetto a quel pubblico di massa che volevano raggiungere, sia rispetto a quello che Bourdieu definisce come il "campo del potere".



**VOLUMINA**

**Crossing the Cultural Divide: An Englishman in Italy**

Dominic Stewart

Crossing the Cultural Divide: An Englishman in Italy is the tale of Hugh Stalwart, an English teacher who chooses to cross the cultural divide and take up residence in Italy. It's the story of a man who tries to blend into Italian life and culture as inconspicuously as he can, but who keeps running into trouble and making the most appalling gaffes. Twenty years of Stalwart's life and times are traced through a series of snapshots which provide comic insights both into the Italian way of life and into the British in Italy.

in trepidante attesa del Cantagiuro attorno alle Mura di Macerata; nella squadra di calcio jesina del Manifesto o nei prodigiosi Rotunderos di San Benedetto del Tronto; nelle poesie di Nanni Balestrini o nei disegni di un giovanissimo Pablo Echaurren; nella redazione di Radio Alice a Bologna o nel treno di John Cage in giro per la penisola, entrambi immortalati negli scatti di Enrico Scuro.

**Scatti in movimento. Dalla metropoli alla provincia: l'Italia e le Marche negli anni sessanta e settanta**

Silvia Casilio - Marco Paolucci (a cura di)

Scatti in movimento racconta, o tenta di raccontare, una storia che ha per protagonista proprio l'Italia del secondo dopoguerra e le sue contraddizioni. Corpi, volti, giovani uomini e giovani donne in bianco e nero narrano la storia di un'Italia sempre in bilico tra un Nord con lo sguardo rivolto all'Europa e un Sud in fuga verso terre lontane. Un paese scisso tra un passato che sembrava non volesse passare e la rivendicazione di nuovi diritti, tra l'avanzare di istanze nuove e inedite e la repressione, la condanna, la difficoltà di comprendere fenomeni e movimenti che provavano a percorrere individualmente o collettivamente strade altre e diverse. Esse seguono le sorti dei gruppi della sinistra extraparlamentare, dal loro emergere al loro implodere tra mille contraddizioni, perdendosi infine tra i cortei e i draghi del movimento del '77. Questi sono soltanto alcuni dei percorsi seguiti nelle pagine del libro, in cui ci si imbatte nel capellone della Comune di Ovada o in quello



## VOLUMINA

## Accademia Raffaello

*Torna in anastatica l'opera di Ugolini  
sulla storia dei duchi di Urbino*

Come recita lo Statuto: “L'Accademia Raffaello, fondata in Urbino nel 1869 dal conte Pompeo Gherardi, già fregiata del titolo di Regia con Sovrano brevetto del 23 gennaio 1872, ed eretta a Corpo morale con decreto del 16 febbraio 1873, n. 1257, serie II, ha per iscopo di alimentare con opere e studi, in Urbino e fuori, l'alto ideale di arte e di umanità che si irradia dal genio di Raffaello e di tutelare ed accrescere il decoro della città che gli dette i natali. I mezzi di cui si serve sono: gli studi, le pubblicazioni, le mostre ed esposizioni, gli incontri, i convegni, le conferenze, i concorsi a premio, gli incontri musicali, i corsi di apprendimento delle arti, la Biblioteca, il Museo, la Casa di Raffaello”.

tel. 0722/329695; fax: 0722/378466; Segreteria in Palazzo Viviani – Via Cesare Battisti, 54 – 61029 Urbino; [segreteria@accademiaraffaello.it](mailto:segreteria@accademiaraffaello.it); [www.accademiaraffaello.it](http://www.accademiaraffaello.it);

### **Storia dei Conti e Duchi d'Urbino. Vol. I e Vol. II**

Filippo Ugolini (Anastatica sulla edizione del 1859)

L'opera dell'Ugolini rimane a tutt'oggi la più completa e accreditata sintesi storica di tutto il periodo comitale e ducale, e rappresenta così lo sfondo su cui si collocheranno tutti i volumi a venire sulla storia dell'antico Ducato.



**VOLUMINA**

## **Centro Studi leopardiani**

Il Centro Nazionale di Studi Leopardiani (CNSL) è stato istituito nel primo centenario della morte del Poeta, con Regio Decreto 1° luglio 1937 n. 1335, convertito nella Legge 20 dicembre 1937 n. 2255.

A seguito del Decreto legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 29 ottobre 1999 n. 419 e del Decreto del Presidente del Consiglio 15 aprile 2002, convertito in Legge 15 giugno 2002 n. 112, l'ente ha assunto la personalità giuridica di diritto privato, con un nuovo statuto e un nuovo organigramma. La compagine sociale è stata allargata a 77 soci effettivi, incrementando la rappresentanza del mondo universitario e culturale italiano e quella del mondo culturale ed economico regionale.

Per venti anni, dal 1987 al 2007, è stato Presidente l'on. Franco Foschi, che ha impresso un eccezionale impulso alle attività dell'istituto, su piano internazionale. Dopo la sua morte (16 agosto 2007), la reggenza è stata assunta dalla contessa Anna Leopardi (Vicepresidente), fino al 7 maggio, quando l'Assemblea dei Soci ha eletto il nuovo Presidente nella persona di Fabio Corvatta Sindaco di Recanati: la nomina ha avuto l'approvazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'attività del Presidente è coadiuvata da due organismi, attualmente così composti:

Consiglio di Amministrazione: contessa Anna Leopardi (Vicepresidente), Giuseppe Casali, Fiorenza Ceragioli, Lucio Felici, Paolo Foschi, Emilio Peruzzi.

Comitato Scientifico: Lucio Felici (Presidente), Luigi Blasucci, Fabiana Cacciapuoti, Ermanno Carini, Fiorenza Ceragioli, Franco D'Intino, Alberto Folin, Gilberto Lonardi, Emilio Peruzzi, Antonio Prete.

La sede del CNSL è a Recanati, in via Monte Tabor 2, in un edificio di fianco al Palazzo Leopardi e in prossimità dell'ingresso al parco del Colle dell'Infinito. Oltre ai locali per gli uffici del per-



## VOLUMINA

sonale, per lo studio del Presidente e per le riunioni, comprende una sala per le conferenze e ampi spazi riservati alla Biblioteca e al Museo.

### Finalità del CNSL

Finalità istituzionale del CNSL è quella di promuovere e progettare, in ogni momento della sua attività annuale, nuove ricerche e nuovi studi in tutti i campi della leopardistica: storico, biografico, critico, linguistico, filologico, artistico, filosofico.

Vengono perciò organizzati periodicamente incontri e seminari con studiosi d'ogni paese, promuovendo e sostenendo, in particolare, gli interessi e le ricerche di studenti universitari e di giovani neolaureati.

### Cattedre leopardiane e collaborazioni con Università e Istituti culturali

Per iniziativa e con finanziamenti del CNSL, sono state istituite da alcuni anni tre cattedre leopardiane, nelle Università di Macerata, di Birmingham e di Buenos Aires. Di recente, si è aggiunta la cattedra di Ermeneutica leopardiana presso l'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, inaugurata il 6 marzo 2009 con una prolusione di Gilberto Lonardi. I corsi annuali saranno tenuti alternativamente da Alberto Folini, in rappresentanza del CNSL, e da Emma Giammattei, titolare della cattedra di Letteratura italiana al "Suor Orsola".

Sono in corso accordi anche per una cattedra all'Università di Trnava/Bratislava e saranno presto definiti importanti progetti di collaborazione con la Sorbonne Nouvelle, l'Università d'Aix-Marseille, l'Università di Zurigo, la Deutsche Leopardi-Gesellschaft di Berlino, l'Università di Barcellona. Lo scopo è quello di creare una serie di "poli leopardiani" fra loro coordinati per

ricerche a approfondimenti sulle innumerevoli tematiche estetiche, filologiche, filosofiche, antropologiche che emergono dal pensiero e dalla poesia di Leopardi. Con il "polo francese" già è stato messo a punto un ciclo seminariale su "L'idea di natura in Leopardi", che coinvolgerà anche altre Università; mentre il "polo tedesco" farà riferimento alla cattedra di Letteratura italiana di Tatiana Crivelli presso l'Università di Zurigo e alla Leopardi-Gesellschaft di Berlino presieduta da Sebastian Neumeister.

Tra i recenti convegni e incontri di studio patrocinati dal CNSL, o svolti in collaborazione con esso, si ricordano: il Convegno internazionale su Giacomo Leopardi e la percezione estetica del mondo, organizzato dalla Leopardi-Gesellschaft (Villa Vigoni, Laveno di Menaggio, 7-9 ottobre 2007); le Giornate leopardiane organizzate dalla medesima Leopardi-Gesellschaft, dall'Università di Zurigo e dall'Istituto Italiano di Cultura a Zurigo (Zurigo, 31 ottobre-1° novembre 2008); l'incontro di studio dedicato dal Gabinetto Vieusseux alla memoria di Franco Foschi, sul tema Giacomo Leopardi nelle lettere sue e altrui (Firenze, 11 febbraio 2009).

### Convegni internazionali

Istituiti nel 1962, con cadenza quadriennale, i Convegni internazionali del CNSL costituiscono uno degli appuntamenti più attesi nel modo della cultura e richiedono, ovviamente, un eccezionale impegno organizzativo ed economico, che si prolunga nel periodo successivo alle giornate congressuali, sia per l'approfondimento – in ulteriori incontri di studio – di temi e questioni emersi durante i dibattiti fra i relatori o fra i relatori e il pubblico di studiosi e studenti, sia per la raccolta e la cura redazionale degli Atti, che, da più di un quarantennio, sono uno strumento imprescindibile della leopardistica internazionale.



## VOLUMINA

Il XII Convegno su La prospettiva antropologica nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi si è svolto a Recanati dal 23 al 26 settembre 2008, con 35 relatori italiani e stranieri e una tavola rotonda conclusiva che ha messo a confronto esponenti di diverse aree culturali e disciplinari.

### Anniversari

Ogni anno, il giorno natale del Poeta, 29 giugno, viene celebrato con una manifestazione che ha al centro una conferenza, nell'Aula Magna del Comune, di uno studioso, di uno scrittore, di un poeta o di un filosofo, e che si conclude con un recital di un noto attore sul Colle dell'Infinito o con uno spettacolo teatrale ispirato all'opera di Leopardi e allestito sul palcoscenico del restaurato Teatro Persiani.

Questa tradizione fu inaugurata nel 1898, primo centenario della nascita di Leopardi, con un celebre discorso di Giosuè Carducci.

Nel 2008 la conferenza celebrativa è stata tenuta dallo scrittore Vincenzo Consolo su "Leopardi e Verga", cui è seguito, nella serata, il recital del noto attore e regista Gabriele Lavia. Nel 2009 sarà la volta di Jean-Charles Vegliante, professore alla Sorbonne Nouvelle, esponente di primo piano della nuova poesia francese e traduttore in francese di numerose opere italiane, tra cui l'intera Divina Commedia. Argomento del suo discorso sarà "Leopardi e la poesia creaturale".

Nel 2007 è stato celebrato il 70° anniversario della fondazione del CNSL con due manifestazioni: il 31 ottobre, in collaborazione col Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con interventi dello scrittore Pietro Citati e di Lucio Felici, presidente del nostro Comitato Scientifico; il 12 dicembre, con una relazione di Emilio Pasquini (Università di Bologna), che, in coincidenza con le celebrazioni carducciane, ha parlato del "Leopardi di Carducci".

### Premi

Nel corso della manifestazione del 29 giugno, ogni anno viene conferito il Premio "Giacomo Leopardi" a un esponente illustre della cultura internazionale.

Tra i premiati delle passate edizioni, citiamo Carlo Bo, Mario Luzi, Yves Bonnefy, Emilio Bigi, Mario Marti, Cesare Galimberti, Luigi Blasucci, Vincenzo Consolo, e i registi Ermanno Olmi, Ettore Scola, Pupi Avati.

Nel 2009 il premio verrà assegnato a Jean-Charles Vegliante.

Nella stessa ricorrenza, ma ogni due anni, vengono assegnati i Premi "Giacomo Leopardi" per tesi di laurea e di dottorato, riconoscimento ambito da tutti i giovani studiosi, italiani e stranieri, e che – da parte di ogni Università – viene considerato iniziativa meritoria per la promozione della ricerca scientifica.

### Biblioteca

La Biblioteca del CNSL comprende circa 20.000 "pezzi" fra libri, riviste, miscellanee estratti, repertori bibliografici. È una raccolta di straordinario valore, con edizioni rare, a cominciare dalle prime edizioni delle opere leopardiane; ma è ricchissima anche la sezione biografica e critica.

Si articola in tre parti: il "Fondo corrente" in continuo aggiornamento; il "Fondo Marino Raicich" e il "Fondo Clemente Benedettucci", così chiamati in memoria dei due benemeriti donatori.

Di recente si sono aggiunti una saletta per audiovisivi e un archivio fotografico con circa 3000 riproduzioni tra foto a colori e in bianco e nero, diapositive e una sezione video.

La Biblioteca è frequentata da studiosi e ricercatori di ogni paese, professori universitari, studenti che attendono alla preparazione delle tesi di laurea.

È allo studio un progetto di Biblioteca digitale leopardiana, che farà parte della Biblioteca digitale italiana. Il progetto, già consegnato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel





## VOLUMINA

2007, si articola in 6 moduli includenti autografi, edizioni, fonti, iconografia e documenti vari conservati in ogni biblioteca, principalmente nella Biblioteca Nazionale di Napoli, in quella del CNSL e in quella di Casa Leopardi.

### Museo e Mostra permanente

L'attuale Museo, ricco di cimeli, ritratti e documenti vari, è meta privilegiata di visitatori, specialmente di scolaresche.

Ora è in fase di avanzata realizzazione un nuovo Museo Leopardiano con Mostra permanente, secondo un progetto elaborato da Fabiana Cacciapuoti, così articolato:

La storia del CNSL (1937-2009) – documenti sull'origine dell'istituzione e sulle tappe più importanti della sua storia.

La parola – edizioni, traduzioni, bibliografia, convegni.

Le celebrazioni del 29 giugno – conferenze commemorative, spettacoli, foto.

L'immagine teatrale di Leopardi – produzioni teatrali, cinematografiche e televisive ispirate a Leopardi e alla sua opera.

L'intervista – interviste a esponenti del mondo della cultura, che, collegate fra loro, formeranno serie unitarie di filmati.

### Pubblicazioni

#### Collana «Testi e studi leopardiani»

Fondata da Franco Foschi, questa collana è edita da Marsilio per il CNSL ed è diretta da Franco D'Intino, Lucio Felici e Alberto Folin. Dal 2001 al 2009 ha pubblicato 12 volumi e si è affermata come riferimento obbligato per gli studiosi e per i corsi universitari. Allinea tra i suoi autori alcuni dei nomi più prestigiosi della leopardistica, ma è aperta anche a contributi validi di giovani cultori di Leopardi.

#### Progetti «Zibaldone»

Firenza Ceragioli ha portato a compimento la

prima edizione critica informatizzata dello Zibaldone di pensieri, finanziata dal CNSL e edita da Zanichelli (un cd con libro).

Per il 2011 si prevede che sarà stata completata la versione integrale in inglese, cui da anni attende – anch'essa con iniziale finanziamento del CNSL – una équipe di traduttori del "Leopardi Centre" dell'Università di Birmingham, sotto la direzione di Franco D'Intino e Michael Caesar. Questa edizione andrà ad affiancarsi alla traduzione in lingua spagnola che, a sua volta, fa parte del progetto Zibaldone europeo elaborato da María de las Nieves Muñoz Muñoz (Università di Barcellona), cui il CNSL ha aderito, promuovendo altre traduzioni di quest'opera monumentale nelle principali lingue europee. Ne risulterà un grandioso ipertesto fruibile anche in rete.

### Altre pubblicazioni in corso

Si sta ultimando la cura redazionale del ponderoso volume che raccoglierà gli Atti del XII Convegno internazionale su La prospettiva antropologica nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi (Recanati, 23-26 settembre 2008). Come i precedenti volumi di Atti, sarà pubblicato per il CNSL dall'editore Olschki.

La «RISL-Rivista internazionale di studi leopardiani», fondata e diretta da Emilio Speciale (Zurigo), diverrà, sulla base di un accordo di prossima definizione, il nuovo organo annuale del CNSL, con un direttivo formato, oltre che da Speciale, dall'intero Comitato Scientifico del Centro.

### Sito Internet

È stato riordinato il sito [www.leopardi.it](http://www.leopardi.it), con una nuova impostazione dei notiziari, che informano tempestivamente sull'attività e sulle pubblicazioni del CNSL, e con l'immissione progressiva dei testi leopardiani.

Vi si dà notizia anche di eventi leopardiani che vengono organizzati nel mondo indipendentemente dal CNSL, fornendo così uno strumento unico d'informazione per tutti gli studiosi.



**VOLUMINA**

#### **IL PERCORSO DI UN'EDITORIA CONDIVISA**

In questi anni abbiamo lavorato con la convinzione che le memorie di un popolo e quindi di un territorio, attraverso gli strumenti e le strutture della conoscenza potessero essere salvaguardate. Per la verità segnati da inesauribile ottimismo, ci siamo convinti che le Istituzioni Pubbliche avessero da svolgere in modo naturale questo compito. Ci crediamo ancora anche se a volte viene da dubitare che ci sia di fatto una vera volontà programmatica. Osserviamo e registriamo lo scarso impegno per migliorare il ritardo che il nostro paese ha ad esempio nel confronto con i cugini francesi, solo per citare un riferimento storico per noi gente di Mediateca. Eppure le nostre strutture inserite, affiancate o supportate, dagli Enti Locali corrispondono sempre più alle esigenze dettate dal contemporaneo utilizzo dei linguaggi, agendo in modo miracolosamente esemplare. È chiaro che il miracolo si ripropone manifestandosi ogni qualvolta una Mediateca comunale, provinciale o regionale, presenta il suo operato in un contesto internazionale come questa Fiera del Libro. Se pensiamo ai bilanci economici di queste strutture e in che modo esse li ottimizzano, rispetto alle risorse economiche investite in generale dallo Stato, allora abbiamo un chiaro esempio di buone prassi come modello di riferimento per tutti. Continuiamo comunque a crederci, anzi il nostro lavoro è cresciuto di intensità e presuntuosamente in qualità. Ora fare editoria in tale contesto anche se difficile, è estremamente stimolante, ogni volta che con un autore tentiamo la costruzione di un progetto, sappiamo che potrebbe rimanere irrealizzato, eppure non ho ricordo di nessun tentativo fallito. Certamente sarà stata fortuna, ma a me piace pensare che sempre, la perseveranza e l'impegno sono stati semplicemente premiati e la realizzazione di un nuovo prodotto rappresenta lo stimolo per continuare. Negli anni abbiamo presentato i nostri materiali editoriali in appuntamenti come la Fiera di Torino, tentando di fornire una guida

## **Mediateca delle Marche**

*La capacità di costruire progetti*



## VOLUMINA

alla lettura dell'esperienza Mediateca delle Marche, attraverso le nuove proposte organizzate nelle nostre quattro collane, trovando sempre un positivo riscontro di pubblico. Quest'anno vogliamo anche dare spazio ad alcune proposte di promozione e diffusione provenienti da Enti che con la Mediateca hanno stretto un'attiva collaborazione e con i quali prevediamo di sviluppare diverse progettualità interessanti. Ma essere casa editrice di Mediateca significa anche porre al centro del progetto e delle scelte conseguenti, l'innovazione dei linguaggi e degli strumenti della contemporaneità. Ultimamente abbiamo quindi cercato di far corrispondere la produzione editoriale all'attività di ricerca e di studio della Mediateca stessa. Le produzioni che presentiamo parlano ad esempio di televisione con il volume "La televisione nelle Marche" di Gianni Di Giuseppe direttore della sede Rai regionale, o documentano un lungo e qualificato lavoro musicale come nel CD "Tempi Moderni" del quartetto Les Flûtes Joyeuses. Sempre per i prodotti multimediali, proponiamo il lavoro televisivo del fisico Franco Rustichelli per la collana "Passeggiate nei Mondi della Scienza" con la prima edizione "I primi Tre Minuti dell'Universo" ed il DVD "Fuori Campo" del giovane regista Matteo Antonini, una ricerca di impegno sociale sulle esperienze dei non vedenti e degli ipovedenti. Infine un volume di pregio "Il Porto di Ancona" di Luigi e Paolo Zoppi, la storia dei progetti e degli sviluppi di uno dei maggiori porti italiani dalle origini ad oggi, testi in versione italiano ed inglese, arricchito da una inedita ricerca cartografica. Ma l'editoria di una Mediateca è anche on line, anzi è soprattutto sulla rete, abbiamo quindi lavorato per rendere sempre più operativo e fruibile il sito istituzionale ed ampliare i territori virtuali della conoscenza e dell'informazione. Questi sono i territori che frequenteremo sempre con maggiore assiduità, attivando la nostra futura progettualità finalizzata ad integrare i vari settori di attività: gestione degli archivi, consultazione e fruizione, editoria di settore scaricabile e gestita dall'utenza, for-

mazione e forum aperto. Nell'immediato futuro ci sono numerosi progetti di integrazione tra strutture territoriali interregionali, con condivisione delle teche. Quindi i nostri autori on line saranno anche la nostra platea, quelli da editare ci permetteremo di sceglierli, ma rimarremo una casa disponibile ed aperta a tutte le proposte di qualità che vorrete sottoporci. Buon lavoro a tutti e buona Fiera del Libro 2009.

**Stefano Schiavoni**

Direttore Editoriale Mediateca delle Marche



**VOLUMINA**

**La Mediateca delle Marche alla Fiera Internazionale del Libro di Torino 2009**

**Collana I Quaderni della Mediateca delle Marche**

**Quaderno n°27** “La televisione nelle Marche, origine, sviluppo e futuro” (2009)

Il testo vuole valorizzare il fondo di 2500 fotografie della Sede regionale Rai delle Marche che documentano l'attività dell'azienda negli anni 1954-1970 sul territorio regionale. La Rai, negli anni Cinquanta, era impegnata nel progetto di diffusione delle trasmissioni radiotelevisive basato su tre linee programmatiche: editoriale, tecnica e commerciale. Il libro ripercorre le tappe di questo progetto con particolare riferimento alla regione Marche.

**Quaderno n° 28** “Corto Dorico Story” (2009)

Dall'esperienza quinquennale del concorso nazionale per cortometraggi “CORTO DORICO”, un Quaderno che ne racconta la storia, non solo con le parole, ma anche attraverso i corti italiani che ne sono stati protagonisti. Una antologia del “cinema breve” italiano degli anni 2004-2008, che intende rappresentare come sia valida e vivace la produzione cinematografica nostrana di questi ultimi anni.

in lavorazione

**Quaderno n°26** “La didattica museale – dalle belle arti alle tecnologie dell'informazione” (2009) di Antonio Ciocca

**I Cataloghi della Mediateca delle Marche**

**Il Porto di Ancona** – Work in Progress (2008)

di Paolo e Luigi Zoppi

Il progetto è stato curato con passione e accuratezza per i dettagli tecnici e storici dai due ingegneri, padre e figlio, anconetani in collaborazione con la Mediateca delle Marche. Il volume raccoglie in maniera organica i progetti realizzati e quelli restati sulla carta, le vicende che hanno caratterizzato la storia del porto e della città, l'evoluzione della più importante opera infrastrutturale della Regione Marche dall'antichità fino ai giorni nostri. Un documento prezioso per la memoria della Città dorica, legata ancora alla sua “porta sull'oriente”, arricchito da tavole e cartine topografiche storiche in un inedito formato a colori e traduzione in inglese a fronte.

**“Piccolo Mondo”**

di Renzo Tortelli

Renzo Tortelli è uno dei più apprezzati fotografi della nostra regione. Amico di Mario Giacomelli ha però sviluppato uno stile e un'arte del tutto originali, tanto che i suoi scatti, dalle Marche, hanno fatto il giro d'Italia e del mondo (Osimo, Macerata, Senigallia, Pescara, L'Aquila, Milano, Londra, Terrasa, Madrid, New York...). Il “Piccolo Mondo” di Tortelli non è altro che la scuola d'infanzia “Stella Maris” della Civitanova Marche degli anni '50 e i bambini di allora i suoi abitanti.

La serie fotografica non rappresenta solo uno spaccato dell'Italia del dopoguerra ma è uno splendido reportage dedicato alle attività di piccoli cittadini: i piccoli abitanti sono ripresi nelle loro “faccende” (i loro giochi), i loro atteggiamenti... con una sorprendente naturalezza. Tortelli è abilmente riuscito a penetrare quell'ambiente, a fotografarlo da vicino senza



## VOLUMINA

turbarlo ed è divenuto quasi invisibile dietro la sua macchina fotografica. D'altra parte come lo stesso maestro ci svela in una poesia inclusa in questo catalogo, diventare invisibile, era proprio il suo sogno di bambino.

### La Collana Scientifica della Mediateca delle Marche

Passeggiate nei mondi della scienza – I  
**“I primi 3 minuti dell’universo”**

Di Franco Rustichelli

**Nostos.** Quaderni di psichiatria, psicologia e psicoterapia N. 3/2009

### Prodotti Multimediali della Mediateca delle Marche

#### **“Fuori Campo”**

Documentario

Regia di Matteo Antonini

Soggetto, Sceneggiatura, Interviste e Montaggio: MATTEO ANTONINI, FEDERICA RICCI  
Consulenza Musicale: MASSIMO VALENTINI

Post-produzione: MARCO DI BATTISTA

Consulenza scientifica: PIERPAOLO LOFFREDA

Il film narra, attraverso le voci e i volti dei reali protagonisti, i desideri, i sogni, le esperienze di un gruppo di ciechi e ipovedenti che vivono nella provincia di Ancona. Si alternano immagini e racconti capaci di rendere il senso di una condizione esistenziale comune e insieme in grado di esprimere pienamente la personalità di ognuno dei partecipanti al progetto.

(di Pierpaolo Loffreda)

#### **“Tempi Moderni”**

Cd Musicale

Quartetto italiano di flauti “Les Flutes Joyeuses”  
2009

AA.VV.

Il nuovo CD dal titolo “Tempi moderni”, prodotto dalla Mediateca delle Marche, costituisce una compilation di brani di autori marchigiani dedicati al Quartetto Italiano di Flauti “Les Flûtes Joyeuses” e già presenti nel catalogo delle “Teche musicali”.

in lavorazione

**“Viaggio nella luce”**, regia di Giovanni Marines Augusti

Le suggestive immagini di un reportage giornalistico

### Il Materiale Promosso dalla Mediateca delle Marche

**“Il curriculum tecnologico”** - proposte per la scuola d’infanzia e primo ciclo

Editore: Erickson

Collana: guide per l’educazione

Autori: Italo Tanoni e Rita Teso

Che cosa è cambiato nelle attività di insegnamento/apprendimento con l’introduzione delle nuove tecnologie nella scuola italiana? Il loro utilizzo e la formazione dei docenti sono state solo operazioni di facciata? L’informatica nella scuola di base deve essere insegnata come disciplina? A questi ed altri interrogativi cerca di rispondere il presente volume, che punta a verificare quanto è stato prodotto a livello scolastico, facendo leva sulla competenza digitale, banco di prova su cui misurare l’attuale prassi didattica e le future iniziative nello specifico settore.



**VOLUMINA**

**“La crocifissione di Polverigi”**

Una analisi e un itinerario di ricerca sull'affresco.

**LIBRI AMAT PER TORINO 2009**

- Gilberto Santini e Daniele Sepe (a cura di):  
Amato Teatro – 30 anni di spettacolo per la Platea delle Marche, Amat, Ancona 2006;

- Gilberto Santini (a cura di): Civitanova Danza,  
primi passi di una storia, Nova/CartaCanta, Civitanova Marche, 2005;

- Anna T. Ossani, Il teatro di Antonio Conti -  
il rigore e la passione, collana Teatro di Marca,  
Metauro Edizioni Pesaro, 2008;

- Anna T. Ossani, Valeria Moriconi, «un'attrice di  
stile», collana Teatro di Marca, Metauro Edizioni  
Pesaro, 2008;

**Andiamo a Teatro** - immagini e parole alla  
scoperta del teatro nella provincia di Pesaro e  
Urbino

editore: Provincia di Pesaro e Urbino, Associazione  
Marchigiana Attività Teatrali  
Immagini di Anna & Laura Facchini  
a cura di Serena Riglietti

Due giovani artiste, Anna e Laura Facchini, coordinate da Serena Riglietti, una delle migliori illustratrici italiane per le immagini.

Un plotone di bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Pesaro e Urbino per le parole.

“Immagini e parole” per scoprire e riscoprire il teatro i suoi luoghi, il foyer, la platea, il palcoscenico, le sue sensazioni - emozioni e segreti- e i suoi protagonisti, attori e pubblico impegnati entrambi nello spettacolo fatto di suoni e colori.

Nasce così questo libro che vuole essere solo un invito: andiamo a teatro?



**VOLUMINA**

## **POETI A SENIGALLIA: GIACOMO LEOPARDI E LUIGI MERCANTINI**

Tra i programmi del Musinf ci sono le proposte operative del Museo civico d'arte moderna per valorizzare i legami storici tra Senigallia e grandi poeti come Giacomo Leopardi e Luigi Mercantini, fondatore, tra l'altro del Corriere Adriatico.

Sono proposte operative che utilizzano anni di lavoro e di documentazione. nell'ambito della ricerca territoriale condotta dal Musinf sui temi della poesia marchigiana e del rapporto tra poesia ed arti visive. Con la collaborazione ed il sostegno culturale di Franco Foschi, presidente del Centro studi leopardiani di Recanati, fu costituita, presso il Museo comunale di Senigallia, una raccolta documentaria delle pubblicazioni su Giacomo Leopardi. Tale raccolta ha consentito fosse attivato, presso il Musinf un Centro Leopardiano di Lettura, dotato della documentazione delle principali pubblicazioni edite dal centro Nazionale di Studi Leopardiani. La raccolta fu inaugurata con un'esposizione dei testi e con un intervento di Franco Foschi. Proprio in quella occasione era stata ricordata la frequenza giovanile di Giacomo Leopardi al Palazzetto Baviera di Senigallia. Una frequenza con motivazioni familiari per le visite del poeta alla zia Antici, sposa del Baviera. Si tratta di un dato storico, poco conosciuto, ma ricordato nella corrispondenza dallo stesso Giacomo Leopardi.

In quella occasione Franco Foschi aveva chiesto che il Museo comunale d'arte moderna agisse nel tempo per attivare significative iniziative, in sintonia con artisti contemporanei delle arti visive, sulle tematiche della poesia leopardiana e sull'iconografia leopardiana.

Cosa che il Museo di Senigallia ha fatto, animando varie iniziative, a partire da un incontro di studio sulle fotografie di Mario Giacomelli (della suite leopardiana a Silvia) e poi in occasione dei laboratori annuali estivi sull'incisione, il Musinf promosse ad Ostra Vetere, con la presenza

## **Il Musinf**

*Giacomo Leopardi e Luigi Mercantini  
nella città della fotografia*





## VOLUMINA

di Renato Galbusera (Accademia di belle Arti di Torino), di Maria Jannelli (Liceo Artistico di Brera) e di Vincenzo Bianchi (Accademia di belle Arti di Firenze). Iniziative dedicate ai temi dell'incisione e della poesia leopardiana. Franco Foschi intervenne, all'apertura di tali laboratori, manifestando la sua attenzione. Chiese che il Musinf, come principale centro di raccolta e documentazione d'arte contemporanea della regione Marche, proseguisse nel sollecitare gli artisti a frequentare creativamente le tematiche della poesia leopardiana.

L'ormai prossima agibilità del Palazzetto Baviera, ha impegnato la direzione del Musinf a ribadire nel dettaglio progettuale l'utilità di allestire uno spazio permanente al Palazzetto per l'esposizione e la consultazione della raccolta libraria, relativa a Giacomo Leopardi, ora conservata presso il Musinf. Questa raccolta è già stata debitamente catalogata. Uno spazio espositivo, dedicato al Centro leopardiano di lettura senigalliese al palazzetto baviera potrebbe consentire anche l'esposizione permanente delle fotografie di Mario Giacomelli a tema leopardiano. Anche esse sono conservate dal Musinf, ma, al momento, non possono essere esposte in permanenza, per la nota mancanza di spazi adeguati. L'inaugurazione di uno spazio permanente del Centro leopardiano di lettura al palazzetto Baviera avrebbe carattere di attrazione storico-turistica, ma anche di punto di riferimento didattico in ambito leopardiano per le scuole sui temi della poesia, nonché di presentazione della ricerca, che il Musinf ha effettuato e sta effettuando sui temi territoriali della poesia a Senigallia e nelle Marche. Un lavoro di ricerca, che comprende Leopardi e Mercantini. Presentando la sintesi progettuale del Musinf è stata notata, in particolare, anche l'urgenza di valorizzare anche la memoria di Luigi Mercantini, protagonista della storica vicenda della presenza degli studenti senigalliesi nell'epopea risorgimentale. La ricerca del Musinf opera anche sui rapporti tra poesia ed arti visive, lavorando sulle figure notissime e romanzesche di

Leopardi e Mercantini ed è già stata programmata una mostra internazionale della mail art, con esposizione di opere dedicate alle immagini di Leopardi e Mercantini.

Infine il Centro di lettura Leopardiano di Senigallia, con il proposto radicamento in uno spazio storicamente qualificato come il palazzetto Baviera, potrà dare ulteriore respiro ed attrattiva al lavoro, attivato dal Musinf nel campo dell'approfondimento delle tematiche territoriali della poesia contemporanea nelle Marche. È stato l'incontro al Musinf con il poeta Piersanti, svolto in collaborazione con la Mediateca delle Marche ad aprire, con successo, il programma Museale sulle personalità più significative della poesia contemporanea marchigiana.

**Carlo Emanuele Bugatti**

Direttore del Museo comunale d'arte moderna di Senigallia

### **LUIGI MERCANTINI: UNA VITA SPERICOLATA**

A Senigallia c'è una targa che identifica il palazzo dove visse Luigi Mercantini. A lui, a Senigallia, è intitolata anche una scuola.

La città fu importante nella vicenda avventurosa di questo autore, che è stato anche il fondatore del Corriere Adriatico. La collaborazione con Pio IX fu decisiva per la sua vita. Fervente patriota, andò anche oltre le indicazioni e le possibilità di azione politica di Mastai Ferretti. Tanto che Mercantini portò i suoi liceali senigalliesi al fronte di guerra del 1848. Davvero la sua fu una vita incredibilmente spericolata. Costellata di battaglie coraggiose, sconfitte e affermazioni. Un'esistenza che rappresenterebbe un bel soggetto per un film educativo e informativo su una vicenda storica, ormai lontana, ma che non cessa di proporre, anche oggi, luci squillanti e valori autentici. Spesso si dimentica che quelli romanticamente descritti da Mercantini sono gli stessi valori di riscatto e liberazione, cui gli italiani



## VOLUMINA

sono tornati ad appellarsi durante la Resistenza. Sono fortunati quelli che non hanno bisogno di eroi. Sarebbe meglio non avere bisogno di eroi. Ma quando ci vogliono ci vogliono.

La raccolta dei Canti di Luigi Mercantini fu pubblicata in prima edizione nel 1864. Una seconda edizione, completa, fu pubblicata nel 1885 e contiene le poesie sulla spedizione di Carlo Pisacane e l'Inno a Garibaldi. Testi che resero celebre l'autore in fine Ottocento e nella prima metà del Novecento. Sono ancora oggetto di lettura nelle scuole, perché ritenuti, da insegnanti e da autori di antologie, strumenti idonei a rappresentare pensiero ed emozioni dell'epopea risorgimentale. Dunque la forza della poesia di Mercantini che aveva impressionato anche Giovanni Pascoli, sopravvive. E sopravvive anche ai tentativi di emarginazione negli spazi della poesia minore.

Nato Ripatransone, 1821 e morto a Palermo nel 1872, Luigi Maercantini aveva ricevuto, per volere della famiglia, un'educazione cattolica presso il seminario di Fossombrone. Seminario che aveva lasciato, ventenne, per insegnare retorica ad Arcevia e a Senigallia. Dopo i fatti del 1848 affrontò l'esilio, rientrando nello Stato Pontificio solo nel 1860. In seguito insegnò a Bologna. Nel 1865 fu incaricato dell'insegnamento di letteratura italiana all'università di Palermo, godendo, infine, anche degli agi di una celebrità, acquistata meritatamente con la penna e sul campo delle lotte risorgimentali.

### **MERCANTINI: POESIE DA RILEGGERE, COME ANTIDOTO ALLA CARENZA DI VALORI**

LUIGI MERCANTINI

I

La spigolatrice di Sapri  
(1857)

Eran trecento, eran giovani e forti, e sono morti!

Me ne andavo un mattino a spigolare  
quando ho visto una barca in mezzo al mare:  
era una barca che andava a vapore,  
e alzava una bandiera tricolore.

All'isola di Ponza si è fermata,  
è stata un poco e poi si è ritornata;  
s'è ritornata ed è venuta a terra;  
sceser con l'armi, e a noi non fecer guerra.

Eran trecento, eran giovani e forti, e sono morti!

Sceser con l'armi, e a noi non fecer guerra,  
ma s'inchinaron per baciare la terra.

Ad uno ad uno li guardai nel viso:  
tutti avevano una lacrima e un sorriso.

Li disser ladri usciti dalle tane:  
ma non portaron via nemmeno un pane;  
e li sentii mandare un solo grido:  
Siam venuti a morir pel nostro lido.

Eran trecento, eran giovani e forti, e sono morti!

Con gli occhi azzurri e coi capelli d'oro  
un giovin camminava innanzi a loro.  
Mi feci ardita, e, presol per la mano,  
gli chiesi: - dove vai, bel capitano? -  
Guardommi e mi rispose: - O mia sorella,  
vado a morir per la mia patria bella. -  
Io mi sentii tremare tutto il core,  
né potei dirgli: - V'aiuti 'l Signore! -

Eran trecento, eran giovani e forti, e sono morti!



## VOLUMINA

Quel giorno mi scordai di spigolare,  
e dietro a loro mi misi ad andare:  
due volte si scontraron con li gendarmi,  
e l'una e l'altra li spogliar dell'armi.  
Ma quando fur della Certosa ai muri,  
s'udiron a suonar trombe e tamburi,  
e tra 'l fumo e gli spari e le scintille  
piombaron loro addosso più di mille.

Eran trecento, eran giovani e forti, e sono  
morti!

Eran trecento non voller fuggire,  
parean tremila e vollero morire;  
ma vollero morir col ferro in mano,  
e avanti a lor correa sangue il piano;  
fin che pugnar vid'io per lor pregai,  
ma un tratto venni men, né più guardai;  
io non vedeva più fra mezzo a loro  
quegli occhi azzurri e quei capelli d'oro.  
Eran trecento, eran giovani e forti, e sono  
morti!

2

La Canzone italiana  
(1858)

Questa poesia di Luigi Mercantini, musicata da  
Alessio Olivieri, è passata alla storia come Inno  
di Garibaldi. Fu eseguito per la prima volta il  
31 dicembre 1858 a Genova, alla presenza di  
Giuseppe Garibaldi e Nino Bixio.

ALL'ARMII! ALL'ARMII!

Si scopron le tombe, si levano i morti,  
I martiri nostri son tutti risorti,  
Le spade nel pugno, gli allori alle chiome,  
La fiamma ed il nome d'Italia sul cor.  
Corriamo! Corriamo! su O giovani schiere,  
Su al vento per tutto nostre bandiere  
Su tutti col ferro, su tutti col fuoco,  
Su tutti col fuoco d'Italia nel cor.

Va' fuori d'Italia! va' fuori ch'è l'ora!

Va' fuori d'Italia! va' fuori, stranier!

La terra dei fiori, dei suoni, dei carmi,  
Ritorni qual'era la terra dell'armi;  
Di cento catene ci avvinser la mano,  
Ma ancor di Legnano sa i ferri brandir.  
Bastone Tedesco l'Italia non doma;  
Non crescon al gioco le stirpe di Roma:  
Più Italia non vuole stranieri e tiranni,  
Già troppo son gli anni che dura il servir.

Va' fuori d'Italia! va' fuori ch'è l'ora!

Va' fuori d'Italia! va' fuori, stranier!

Le case d'Italia son fatte per noi,  
E là sul Danubio le case de' tuoi;  
Tù i campi ci guasti; tu il pane c'involi;  
I nostri figliuoli per noi li vogliam.  
Son l'Alpi e i due mari d'Italia i confini,  
Col carro di fuoco rompiam gli Appennini,  
Distrutto ogni sogno di vecchia frontiera  
La nostra bandiera per tutto innalziam.

Va' fuori d'Italia! va' fuori ch'è l'ora!

Va' fuori d'Italia! va' fuori, stranier!

Sien mute le lingue, sien pronte le braccia,  
Soltanto al nemico volgiamo la faccia.  
E tosto oltre i monti n'andrà lo straniero,  
Se tutto un pensiero l'Italia sarà.  
Non basta il trionfo di barbare spoglie,  
Si chiudan ai ladri d'Italia le soglie;  
Le genti d'Italia son tutte una sola,  
Son tutte una sola le cento Città.

Va' fuori d'Italia! va' fuori ch'è l'ora!

Va' fuori d'Italia! va' fuori, stranier!



## VOLUMINA

### SENIGALLIA CITTÀ DELLA FOTOGRAFIA

### 2. Giuseppe Cavalli e la genesi del Gruppo Misa

#### 1. L'archivio fotografico del Gruppo Misa

Tra la fine del 1987 e i primi mesi del 1988 lo sviluppo del progetto documentario del Museo Comunale d'arte moderna di Senigallia ha portato alla creazione di alcuni archivi specialistici, tra cui uno dedicato alla fotografia. In questo ambito fu attuato il proposito di costituire un settore di ricerca e documentazione dedicato all'Associazione Fotografica "Misa" che, proprio a Senigallia, aveva avuto l'inizio e il suo sviluppo. La realizzazione di un centro pubblico di documentazione permanente si è potuta concretizzare, nel tempo, prendendo l'avvio da una prima rassegna "programmatica", allestita presso la Rocca Roveresca. Nell'occasione fu esposta una raccolta di decine di fotografie dei principali esponenti del gruppo "Misa" come Giuseppe Cavalli, Paolo Bocci, Piergiorgio Branzi, Adriano Malfagia, Silvio Pellegrini, Mario Giacomelli, Ferruccio Ferroni. L'intento ricostitutivo della documentazione fu facilitato dalla collaborazione lungimirante, prestata alla direzione del Musinf, da alcuni protagonisti del Gruppo Misa, primi fra tutti Ferroni, vero storico ed archivista del sodalizio fotografico e Giacomelli. Il lavoro di ricerca dedicato dal Musinf all'Associazione Fotografica Misa è stato lungo e non limitato solo a salvare dalla dispersione le opere preziosissime di artisti entrati ormai a pieno titolo nella storia culturale italiana. Infatti il progetto complessivo è stato anche quello di ricostruire, attraverso la raccolta documentaria, la catalogazione e lo studio, un intero patrimonio culturale cittadino. Di qui l'importanza attualmente riconosciuta, anche a livello internazionale all'Archivio del Musinf, come centro coordinatore dell'opera di documentazione sull'attività creativa e sulla personalità dei fotografi aderenti al Gruppo.

Caposcuola ed ispiratore dell'Associazione Fotografica "Misa", che prende il nome dal fiume che attraversa Senigallia, è stato Giuseppe Cavalli, avvocato di professione. Nato a Lucera nel 1904 e morto a Senigallia nel 1961. Fratello gemello di Emanuele Cavalli, protagonista di spicco della vicenda della scuola Tonale romana di pittura, aveva iniziato a fotografare verso il 1930. Nel 1942, con alcuni amici aveva fondato il "Gruppo degli Otto" segnalato all'attenzione della critica nazionale attraverso il volume "Otto fotografi italiani d'oggi". In questa pubblicazione sono contenute le premesse teoriche ed estetiche del gruppo "La Bussola" al quale Cavalli diede vita nel 1947 a Milano, assieme a Mario Finazzi, Ferruccio Leiss, Federico Vender, Luigi Veronesi e Vincenzo Balocchi. Proprio nel manifesto programmatico della Bussola si trovano passi illuminanti sulla distinzione tra fotografia "artistica" e "documentaria". "Noi crediamo alla fotografia come arte" - scriveva il manifesto - sottolineando come questo mezzo di espressione moderno e sensibilissimo, con l'ausilio della tecnica, messa a disposizione da chimica, meccanica e ottica, avesse raggiunto "la duttilità, la ricchezza, l'efficacia di un linguaggio indipendente e vivo, consentendo agli operatori della fotografia di essere ai poeti con l'obiettivo come con il pennello, lo scalpello, la penna". Dal fatto che "con l'obiettivo si possa trasformare la realtà in fantasia, indispensabile e prima condizione dell'arte", Cavalli ha fatto conseguire la necessità di allontanare la fotografia, che abbia pretese di arte, da quanto considerava come "il binario morto della cronaca documentaria". Già il Manifesto precisava che: "in arte il soggetto non ha nessuna importanza. E che quel che soltanto importa è che l'opera, qualunque sia il soggetto, abbia o meno raggiunto il cielo dell'arte: sia bella o no." Partendo da questi principi Cavalli attivò la fondazione del Gruppo Misa, la sua "Scuola". Essa propose immagini a toni alti, attente al rigore compositivo.



## VOLUMINA

Critico appassionato quanto polemico, scrisse molti saggi sulla fotografia. Furono pubblicati nelle principali riviste specializzate del tempo, come "Ferrania" e "Fotografi". Lo statuto dell'associazione Misa, data gennaio 1954. L'attività dell'associazione si caratterizzò subito come molto animata e uscì ben presto dall'angusto ambito provinciale, con una prima grande mostra, allestita a Roma presso la sede dell'Associazione Fotografica Romana. Erano passati appena quattro mesi dalla costituzione del gruppo. Alla rassegna parteciparono quasi tutti coloro che hanno legato il loro nome alla parabola di successi, percorsa in circa un decennio di attività dall'associazione: oltre naturalmente a Giuseppe Cavalli, Vincenzo Balocchi, Paolo Bocci, Piergiorgio Branzi, Bruno Bulzacchi, Luciano Ferri, Ferruccio Ferroni, Mario Giacomelli, Francesco Giovannini, Adriano Malfagia, Gelfo Marzola, Giuseppe Moder, Bice De' Nobili, Giulio Parmiani, Silvio Pellegrini, Lisa Ricasoli, Sandro Rota, Bruno Simoncelli. Cavalli, è stato il teorico della purezza dei "toni alti", tanto che alcuni suoi detrattori erano usi dire ironicamente che dopo Cavalli poteva esistere solo il foglio bianco. La morte di Cavalli, ma soprattutto la personale evoluzione indusse alcuni membri del gruppo a seguire strade autonome, portando infine alla conclusione dell'esperienza di quella che oggi ormai viene definita come "Scuola Misa".

### 3. Mario Giacomelli, Piergiorgio Branzi e Ferruccio Ferroni

Il maggior successo internazionale, tra gli artisti del gruppo Misa è stato raggiunto da Mario Giacomelli. Notevole è stata anche l'affermazione di alcuni autori come Ferruccio Ferroni e Piergiorgio Branzi. Mario Giacomelli era stato salutato subito dalla critica come l'uomo nuovo della fotografia italiana. Ancora bambino aveva perso il padre e a tredici anni era garzone in una tipografia di cui divenne, col tempo, proprietario. L'ospizio di Senigallia, dove la ma-

dre lavorava come lavandaia, è stato per lui una frequentazione quotidiana, tanto che diventerà uno degli sfondi più celebrati della sua produzione. Allievo di Cavalli, Giacomelli dopo una breve esperienza nel Gruppo Misa, a seguito di alcune sperimentazioni in pittura e poesia, già dal 1954 procede alla raccolta delle opere, come racconto fotografico e successione di immagini. Si caratterizza per una stampa fortemente contrastata, che diviene una cifra linguistica immediatamente riconoscibile. Alle sue opere, universalmente apprezzate, sono state dedicate mostre presso i più prestigiosi musei del mondo.

Piergiorgio Branzi ha condiviso con Giacomelli l'attenzione per una svolta linguistica rispetto alle teorizzazioni stilistiche di Cavalli. Nato a Firenze nel 1928, dopo aver compiuto studi classici ha interrotto gli studi universitari per dedicarsi alla fotografia, folgorato dalla scoperta dell'opera di Cartier-Bresson. Stretti sono stati i suoi rapporti umani e creativi con Cavalli, Balocchi e Camisa. È stato affiliato ai gruppi La Buscola (1947) e Misa (1954), che costituirono vere officine di sperimentazione per lui, già orientato verso una fotografia narrativa e documentaria. Negli anni '60 ha intrapreso, con enorme successo, la carriera giornalistica, prima sulla carta stampata, quindi come inviato dall'estero della RAI. Dal soggiorno a Mosca è nato il suo Diario Moscovita. Ferruccio Ferroni è, anche lui, considerato uno dei padri della fotografia italiana. Nato a Mercatello sul Metauro nel 1920, è stato tra i fondatori del Gruppo Misa e si è manifestato come interprete rigoroso e coerente della lezione di Cavalli. Nel 1999 il volume fotografico "Immagini inventate", dedicato alla sua fotografia, edito dal Comune di Fermo e dalla Fondazione Carifermo ha ottenuto il premio speciale quale miglior libro fotografico alla biennale "FOTOPADOVA".

### 4. La fotografia oggi a Senigallia

La fotografia continua ad essere un'espressione



## VOLUMINA

artistica di grande rilievo a Senigallia. L'Archivio del Musinf documenta come la riflessione teorica sulla fotografia sia continuata in Città anche dopo la conclusione dell'esperienza del Gruppo Misa. Ne è testimonianza anche il fondo fotografico relativo al Manifesto del passaggio di frontiera, significativamente sottoscritto, tra gli altri, da Mario Giacomelli e Gianni Berengo Gardin. All'elaborazione del manifesto e alle successive verifiche, hanno preso parte vari fotografi di rilievo come Lorianò Brunetti, Enzo Carli, Giorgio Cutini, Marco Melchiorri, Paolo Mengucci, Massimo Renzi, Sofio Valenti. Nel corso dell'estate 2008 il Musinf ha allestito una mostra dedicata all'itinerario storico della fotografia senigalliese dalle esperienze del Gruppo Misa fino all'innovazione fotografica di Lorenzo Cicconi Massi, giovane fotografo senigalliese, che ha avuto riconoscimenti internazionali di rilievo e che è rappresentato dall'agenzia Contrasto. Charles Henri Favrod, fondatore e direttore del Museo della fotografia di Losanna, visitando questa mostra ha messo in luce la molteplicità delle esperienze rilevanti nel panorama attuale della fotografia a Senigallia, soffermandosi, oltre che sulla produzione del manifesto del "Passaggio di frontiera" sull'originale e complessa testimonianza fotogiornalistica di Giorgio Pegoli, sulle opere dei fotografi del Gruppo G7 (Massimo Marchini, Leonardo Bellagamba, Marco Pierfederici, Franco Mariangeli, Davide Maglio, Luca Pasquini, Danilo Costieri, Fabio Neri, Piergiorgio Moretti, Paolo Piermarioli, Michele Medici, Dario Giovanetti, Marco Mandolini), sulla fotografia teatrale di Emanuela Sforza, la famosa autrice delle fotografie del programma "Nati per la danza", prodotto dalla RAI, sulla fotografia di body art di Maurizio Cesarini, sull'opera fotografica di Aristide Salvalai, sul ritratto di Giacomelli eseguito da Giovanni Ghiandoni, che simbolicamente costituiva l'opera di apertura degli spazi espositivi a Palazzo del Duca.

*5. Senigallia e la fotografia: i workshop, la didattica della fotografia, le mostre documentarie e gli osservatori*

Senigallia, città storica, ammirata per i prestigiosi monumenti rovereschi e città turistico-balneare, dotata di uno splendido arenile e di un vasto porto turistico, è oggi apprezzata anche come città della fotografia per le sue collezioni e per le sue attività di settore. Il suo Museo d'arte contemporanea conserva ed espone importanti opere fotografiche, promuove mostre di rilievo internazionale come la recente mostra documentaria dedicata alla fotografa tedesca Hilde Lotz Bauer, la cui fama si lega al fatto di aver fotografato le donne di Scanno, ancor prima di Cartier Bresson, Giacomelli e Berengo Gardin. Ospita tutto l'anno laboratori sperimentali, incontri e corsi di fotografia, specialmente rivolti ai giovani. Ospita inoltre L'Osservatorio della fotografia stenopeica italiana ed il Comitato nazionale del cliché verre, che continua le esperienze fotografiche di Corot, Picasso e Man Ray. Nell'ambito del Progetto Pogas L'Assessorato alla Cultura promuove workshops, aperti a giovani fotografi europei. Tali workshop sono stati tenuti nel 2008 da grandi fotografi come Berengo Gardin, Chiaramonte, Scianna.

### **QUADERNI DEL MUSINF PRESENTATI ALLA FIERA DEL LIBRO DI TORINO**

I  
**Archivi della fotografia diretti da Carlo Emanuele Bugatti**

*Bollettino n. 1*  
Sommarìo:  
Ricordando Giacomelli



## VOLUMINA

Mario Giacomelli, i provini dei ritratti di Mauro Marinelli

Renzo Tortelli e le sculture futuriste di Sante Monachesi

Catalogato l'Archivio del Musinf

Daniele Duca –Gismondi e Coppi : il gregario e il campione

### *Bollettino n. 2*

Sommario:

Enzo Carli, il ritratto dell'incisore Casaroli ed altre fotografie

Maurizio Cesarini, documenti di body art

Le nature morte di Riccardo Gambelli

Alfonso Napolitano, la fotografia teatrale

Per ricordare Ferruccio Ferroni

### *Bollettino n. 3*

Sommario:

Fotografia che passione: Parlano gli allievi del corso di fotogiornalismo coordinato da Giorgio Pegoli

Attesa per un incontro con Jean Henry Favrod

Il ritratto di Enzo Cucchi eseguito da Andy Warhol

Gino Dominici, la calamita cosmica nelle foto di Alfonso Napolitano

La valorizzazione della scuola fotografica di Senigallia: excursus delle mostre

Acquisizioni recenti: Cesarini e la rassegna videoarte

Varato al Musinf l'Osservatorio italiano della fotografia stenopeica

## 2

### **Marnie Bruscia "Da teleutenti a teleattori"**

La pubblicazione, aperta da una presentazione di Carlo Emanuele Bugatti, direttore del Museo d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia analizza come i linguaggi di massa si siano incontrati e scontrati con il mondo dell'arte a partire dalle avanguardie del dopo guerra fino ai giorni nostri. Passa in rassegna tutti i movi-

menti d'avanguardia, gli artisti e gli intellettuali che si sono interrogati sul problema della comunicazione attraverso il potentissimo mezzo che è la televisione, portando negli anni '90 alla teorizzazione di due nuovi concetti, quali quello di "artista della comunicazione" e quello di "medialismo". I nuovi concetti di arte e di estetica e la nuova concezione dell'artista aprono ad altrettanto nuove sperimentazioni. Spostando l'attenzione sul fenomeno del mediattivismo, Marnie Bruscia parte dalla metà degli anni novanta, quando la figura sociale dell'attivista incontra i mezzi di comunicazione di massa e li utilizza.

Prendendo in analisi una delle tante televisioni di strada ( Disco Volante: la tv di strada a metà tra l'arte e il sociale) l'Autrice ne esamina attentamente la storia per capirne meglio i punti di partenza e quelli che vogliono essere i punti d'arrivo del progetto.

## 3

### **Vincenzo Bianchi – Fotografie surrealiste nella Civica raccolta del Musinf di Senigallia.**

Il catalogo comprende 138 fotografie del periodo surrealista dell'autore. Co una testimonianza di Vincenzo Bianchi e la presentazione di Carlo Emanuele Bugatti, direttore del Museo d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

## 4

### **Alberto Angelini "Memoria del secondo '900".**

#### **Catalogo dell'opera fotografica**

E' un libro di 126 pagg. Costituisce la prima catalogazione del noto fotografo senigalliese, che viene presentato da Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia. Il Musinf, con la collabora-





## VOLUMINA

zione di Glauco Gianfranceschi, sta effettuando anche una seconda, più vasta catalogazione, che verrà presto pubblicata.

### 5

#### **Ruggero Passeri – “Ritratti di protagonisti dell’arte italiana del ‘900”**

##### **Catalogo della mostra dei ritratti di Passeri, acquisiti dalla raccolta del Musinf**

Il libro è presentato da Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo d’Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

Contiene uno scritto di Mario Lunetta. Tra gli artisti fotografati: Enzo Cucchi, Sandro Chia, Gianni Toti, Alfredo Giuliani, Felice Levini, Matteo Basile, Simona Cigliana, Chima Sunada, Hoo Kwa Lim, Bruno Conte, Pablo Echaurren, Franco Giordano, Gianni Berengo Gardin, Gisella Meo, Mirella Bentivoglio, Gino Marotta, Elio Pagliarani, Tommaso Cascella, Giuseppe Modica, Francesco Impellizzeri, Lamberto Pinotti, Luigi Boille, Manfredi e Flavio Bennati, Pino Settani, Mario Lunetta, Mark Kostabi, Tomaso Binga, Nanni Balestrini, Nicola Carrino, Pietro Cascella, Pietro Perrone, Stefano Di Stasio, Giustina, Presento, Gillo Dorfles, Barbara Salvucci, Bruno Ceccobelli, Andrea Nurcis, Ruggero Savinio, Gianfranco Baruchello.

### 6

#### **Archivi di storia e tecnica della fotografia / Agende 2009**

##### *“Agenda 2009 del Clichè verre”*

Contiene un’Introduzione di Stefano Schiavoni, una presentazione di Carlo Emanuele Bugatti, direttore del Museo d’Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia e una testimonianza di Nunzio Solendo, professore emerito di pittura dell’Accademia di Belle Arti di Roma.

Gli autori rappresentati sono: Anna Boschi, Renato Galbusera, Aroldo Governatori, Maria Jan-

nelli, Alfonso Napolitano, Giorgio Pegoli, Nunzio Solendo. L’Agenda è stata stampata presso il laboratorio di stampa digitale del Musinf di Senigallia con la collaborazione di Giada Romano, che cura il progetto di catalogazione del clichè verre, della fotografia stenopeica e delle antiche tecniche di stampa.

##### *“Agenda 2009 delle acquisizioni recenti di Fotografia Stenopeica”*

Contiene un’Introduzione di Stefano Schiavoni e una presentazione di Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo d’Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

I fotografi rappresentati sono: Alessandra Capodacqua, Danilo Pedruzzi, Luigi Cipparrone, Marco Mandrini, Massimo Marchini, Massimo Stefanutti, Pierluigi Manzone, Sergio Maritato. L’Agenda è stata stampata presso il laboratorio di stampa digitale del Musinf di Senigallia con la collaborazione di Giada Romano, che cura il progetto di catalogazione del clichè verre, della fotografia stenopeica e delle antiche tecniche di stampa.

##### *“Agenda 2009 della Rayografia”*

Contiene un’introduzione di Stefano Schiavoni e una presentazione di Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo d’Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

I fotografi rappresentati sono: Alfonso Napolitano e Giorgio Pegoli. L’Agenda è stata stampata nel mese di Gennaio 2009 presso il laboratorio di stampa digitale del Musinf di Senigallia con la collaborazione di Giada Romano, che cura il progetto di catalogazione del clichè verre, della fotografia stenopeica e delle antiche tecniche di stampa.

### 7

#### **“Lorenzo Cicconi Massi – Cinque fotografie”**

Il portfolio contiene 5 multipli firmati dall’autore e stampati in 300 esemplari nel laboratorio calcografico e digitale del Musinf. Tecnica pig-



## VOLUMINA

menti Canon e battuta in torchio manuale su carta rosaspina delle cartiere di Fabriano. Presentazione di Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

**8**

### **“Marco Mandolini – Fotografie”**

Il portfolio comprende 5 fotografie firmate dall'autore, stampate con tecnica Fine Art a getto d'inchiostro su carta fotografica Plus delle cartiere di Fabriano. Presentazione di Carlo Emanuele Bugatti, direttore del Museo d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

**9**

### **“Maurizio Cesarini Body Art”**

Il portfolio comprende 5 fotografie firmate da Maurizio Cesarini, stampate con tecnica Fine Art a getto d'inchiostro su carta fotografica Plus delle cartiere di Fabriano. Il portfolio contiene al suo interno la Presentazione di Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

**10**

### **“Giorgio Pegoli - Scanno”**

Il portfolio comprende 5 fotografie scattate da Giorgio Pegoli stampate con tecnica Fine Art a getto d'inchiostro su carta fotografica Plus delle cartiere di Fabriano. Il portfolio è Presentato da Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

**11**

### **“Riccardo Gambelli - Natura Morta”**

Il Portfolio comprende 5 fotografie ciascuna delle quali porta la firma autografa di Riccardo Gambelli, stampate in 300 esemplari nel laboratorio calcografico e digitale del Musinf. Tecnica

pigmenti Canon e battuta in torchio manuale su carta rosaspina delle cartiere di Fabriano. Il portfolio contiene al suo interno la Presentazione di Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo e una testimonianza di Riccardo Gambelli.

**12**

### **“Napolitano - Fotodinamica”**

Il Portfolio comprende 5 fotografie, che portano la firma autografa dell'autore, stampate in 300 esemplari nel laboratorio calcografico e digitale del Musinf. Tecnica pigmenti Canon e battuta in torchio manuale su carta rosaspina delle cartiere di Fabriano. Il portfolio è presentato da Carlo Emanuele Bugatti direttore del Museo d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia.

**13**

### **“Disabile-Abile-Superabile”**

Il Portfolio comprende 5 fotografie scattate da Renzo Tortelli negli spazi dello Studio Zelig. Il Portfolio rientra in una serie di documentazioni per il progetto Abile-Disabile-Superabile.

**14**

### **5 multipli di Aroldo Governatori e 5 poesie di Glauco Gianfranceschi**

La cartella edita , in un laboratorio di stampa del Musinf, intitolato “Capolavori in corso”.

Carta Rosaspina delle Cartiere di Fabriano. Tiratura fine art e torchio calcografico in 30 esemplari. Presentazione di Carlo Emanuele Bugatti.



**VOLUMINA**

## **Pinacoteca Podesti di Ancona**

*La mostra di Icaro*

### **PAOLO ICARO**

Ancona, Pinacoteca Comunale Francesco Podesti

Progetto editoriale e caratteristiche: una mappa per orientarsi nell'arte contemporanea che diventa un poster da appendere

Il catalogo è stato ideato per raggiungere un pubblico giovane e non tradizionale: obiettivo questo

Ampiamente raggiunto con il momento espositivo e con tutta una serie di incontri aperti al pubblico. Si tratta di un prodotto editoriale particolarmente innovativo: le 36 pagine sono ripiegate a mappa e, aprendosi si trasformano in poster. Una pubblicazione che, conserva peculiarità artistiche e scientifiche ma che attraggono e comunicano velocemente. A mappa aperta, avremo un doppio poster con in bianca le immagini della Pinacoteca e quindi l'arte antica, in volta i disegni contemporanei di Paolo Icaro. I testi sono a cura di Stefano Verrì e Gabriella Papini e consistono in un saggio critico sulla mostra e sull'artista, una nota sulla Pinacoteca Podesti, una biografia dell'artista.



**VOLUMINA**

## **I Quaderni del Consiglio regionale delle Marche**

1.

### **“L’anno di Pechino: i documenti”**

Dalla Conferenza mondiale di Pechino è venuto un appello alla comunità internazionale, alle istituzioni ed alla società civile per un’azione comune che riguarda alcune aree operative indicate come prioritarie. La diffusione del complesso della documentazione del meeting di Pechino ha costituito un forte contributo del Consiglio regionale delle Marche per agire nella contemporaneità, per informare la propria azione legislativa a favore dell’uguaglianza, dello sviluppo e della pace.

2.

### **“La scuola-Riforma-Orientamento-Autonomia”**

Patrizia D’Ottavio, Marco Vitali

Il libro sulla scuola prende le mosse da quella che viene considerata una condizione implicita di settore, consistente nella mancanza attuale di una adeguata risposta educativa alle richieste di formazione espresse alle società. Sull’analisi delle problematiche della scuola si è sviluppato un ampio dibattito che ha visto i gruppi parlamentari farsi promotori di molteplici proposte. Da questo dibattito sono stati frequentemente estromessi gli enti territoriali che sono, invece, portatori di un interesse diretto.

3.

### **“Stato Regione Federalismo”**

Amati, D’Ambrosio, Barbera, Ciaffi, Marchetti, Misserville

Svoltosi nel gennaio del 1996, sotto l’egida del Consiglio regionale, l’incontro intitolato “Stato, regione, federalismo” si deve anche alla collaborazione degli ex-consiglieri delle Marche. L’occasione, anzi, dell’iniziativa è stata fornita dalla presentazione del libro “La regione negata”, esito della testimonianza e della riflessione dell’ex consigliere regionale Carlo Latini. Agli atti del convegno, sono stati aggiunti alcuni documenti successivi, che forniscono un quadro del dibattito.



## VOLUMINA

4.

### “Infanzia e Diritti”

Amati, Da Silva, Pagliarini, Mollaroli, Basti, Ammaturro, Sbarbati, Scopelliti

Sostenere l'infanzia vuol dire intervenire sui luoghi ed i percorsi della crescita per consentire ai bambini ed alle bambine di vivere pienamente la loro stagione. Questa attenzione ai diritti quotidiani va bene al di là di una prospettiva esclusivamente italiana o, peggio ancora, provinciale. Essa deve poter diventare il primo impegno sociale dell'Unione Europea e l'obbiettivo da raggiungere negli sforzi di cooperazione per lo sviluppo del Sud del Mondo.

5.

### “Cittadini d'Europa”

L'Europa non è solo quella dei sacrifici. C'è l'Europa dei diritti, che apre nuovi orizzonti a chi vuole risiedere, lavorare, studiare, formarsi e fare ricerca in un altro paese dell'Unione europea. È opportuno, specie per i giovani, conoscere queste nuove possibilità per percorrere strade di un futuro che è già presente. Il programma d'informazione per il cittadino europeo ha messo a disposizione alcune guide per i “cittadini d'Europa”.

6.

### “Diritti umani e pace”

Mi congratulo con la Regione Marche per aver dimostrato in diverse occasioni di dare un sostegno concreto e tangibile al lavoro delle Nazioni Unite nella divulgazione dell'insegnamento dei diritti umani e della cultura della pace. Speriamo che il suo esempio sia seguito anche da altre Regioni.

Katia Miranda

(Ufficio Onu in Italia)

7.

### “Dateci voce !”

Bellini, Rigucci, Mazzanti, Tamburini

Il libro costituisce un modello delle possibili sinergie tra mondo della ricerca ed enti locali. L'Istituto di Sociologia dell'Università di Urbino e il Comune di Pesaro hanno saputo interagire effica-

cemente, dando vita a quello che il prof. Claudio Baraldi ha definito un “possibile punto di partenza di un progetto più vasto, su base regionale, di coordinamento e di integrazione delle ricerche e degli interventi sulla condizione adolescenziale”.

8.

### “Elette nei Consigli regionali”

Due volumi raccolgono la documentazione degli incontri sul tema del lavoro, degli indirizzi e delle proposte messi in campo dalle donne elette nei Consigli regionali. Di notevole utilità sono le appendici documentarie: la sintesi della legislazione regionale (redatta dall'ufficio legislativo del Consiglio regionale delle Marche) e la ricerca sulla presenza femminile nelle legislature regionali (preparata dalla Biblioteca della Regione Piemonte).

9.

### “L'arte del conflitto”

Catti, Spaltro, Novara, Paci, Menapace, Monti, Papisca

La storia della Scuola di Pace di Senigallia è la storia dei numerosi gruppi che da anni operano nella città sul difficile terreno della pace e della nonviolenza. Tutto è cominciato durante la campagna contro l'installazione dei missili a Comiso con la formazione, per la prima volta in Italia, di un movimento pacifista che condannava il nucleare e si opponeva all'utilizzo del territorio per operazioni belliche. A Senigallia nel 1981 Vincenzo Buccelletti fondò all'interno della CGIL il primo Comitato per la pace ed il disarmo.

10.

### “Economia globale e dimensione locale”

Amati, Amin, Balloni, Accame, Fiori, Mazzieri, Amatic, Cobelli, Tonucci

Il tema del Forum “Economia globale e dimensione locale” è di grande rilievo. L'intreccio Nord-Sud, le analisi degli studiosi, le esperienze delle ONG internazionali e regionali, le esperienze degli imprenditori e dei lavoratori, la riflessione delle istituzioni, delle fondazioni.

La globalizzazione cambia le relazioni tra i diversi livelli dell'economia. Gli Stati-nazione non sono



## VOLUMINA

più in grado di garantire lo sviluppo e la stessa loro sovranità è limitata, se non messa fortemente in discussione.

11.

### **“Iter delle proposte di leggi regionali” I**

L'esercizio delle potestà legislative e regolamentari, attribuite alla Regione, costituisce la parte caratterizzante di quello che si può definire “il lavoro del Consiglio regionale”.

La raccolta in tre volumi, pubblicata per iniziativa dell'Ufficio di Presidenza, ricostruendo l'iter di tutte le proposte di legge regionale, consente di disporre di un quadro del lavoro svolto dalla sesta legislatura regionale. Le schede illustrative, volutamente sintetiche, riportano l'oggetto, l'iniziativa legislativa e la data di presentazione di ogni proposta di legge.

12.

### **“Iter delle proposte di legge regionali” II**

13.

#### **“Aids tra utopia e realtà”**

Amati, Dionigi, Giovannelli, Agnoletto, Longoni, Albanesi, Ciotti

Conoscere il mondo dell'Aids, ascoltare chi opera in questo campo, chi quotidianamente vive questa esperienza non solo come medico o paziente, ma anche come persona, è utile e necessario. Necessario per comprendere più a fondo il fenomeno. Utile per mettere in atto strategie curative preventive, che siano efficaci, che partano dalla volontà e dai bisogni dei malati. In particolare dal bisogno di esserci, di contare, di potersi esprimere come persone.

14.

#### **“L'Europa del trattato di Amsterdam”**

Con il trattato di Amsterdam viene conferita nuova identità all'Europa per affrontare un futuro fatto di sfide e dell'aprirsi di nuove opportunità.

Il fascicolo contenuto nella cartella, pubblicato dalla Commissione Europea, costituisce una sistematica e semplice guida per il cittadino per valutare i quattro grandi obiettivi del nuovo trattato per

l'Europa, quello dell'occupazione e dei diritti dei cittadini, quello della eliminazione degli ostacoli residui alla libera circolazione.

15.

### **“Iter delle proposte di legge regionali” III**

16.

#### **“Le donne raccontano il parto”**

La nascita è un “fatto” anche sociale, che riguarda tutti.

Come potrebbe essere diversamente rispetto all'evento più importante che riguarda la comunità? Da qui l'impegno legislativo della Regione Marche che si è mosso su più fronti e su più temi, unificati però dalla volontà di assistere sul piano sociale, psicologico, affettivo, economico la donna, la famiglia, ed, in primis, il neonato. Unificato nel predisporre le condizioni affinché gli spazi di libertà delle donne, di tutte le donne, e delle famiglie siano allargati e realizzabili.

17.

#### **“I segni i sogni le leggi l'infanzia”**

Amati, Ammaturo, Giovannelli, Frabboni, Calidoni, Boselli, Canevaro, Ciccioni

Il libro contiene gli atti dell'incontro-seminario scaturito da progetti diversi nati all'interno della scuola e fornisce un contributo che il Consiglio regionale potrà utilizzare, trovando nelle sedi opportune un momento di riflessione per dar vita ad un progetto di legge organica sui diritti dell'infanzia. Il mondo della scuola per il Consiglio regionale è fondamentale. È un mondo che tante volte è stato parallelo e che sempre di più si vorrebbe integrato.

18.

#### **“Elette nei Consigli regionali” (nuova edizione)**

19.

#### **“Ripensando le Marche”**

Associazione ex consiglieri regionali delle Marche  
Il volume contiene gli atti del convegno promosso dalla Regione Marche e dall'Associazione degli ex Consiglieri regionali per sottolineare il fascino



## VOLUMINA

delle tradizioni popolari. È la realtà di una regione che nei paesaggi, nei dialetti, nei proverbi esprime valori culturali tipici di un mondo contadino virtuoso ed operoso, fiero della sua cultura e civiltà. L'iniziativa dell'Associazione ha trovato l'adesione ed il plauso della Regione poiché affronta un tema di rilievo per la comprensione della cultura comunicativa della nostra società.

20.

### **“Patti chiari”**

Allegretti, Dogliotti, Marasso, Martinelli, Menapace, Minervini, Novara

“Patti chiari...amicizia lunga” recita un antico proverbio che saggiamente intende dire che i rapporti stabili si fondano su patti, cioè su regole pre-stabilite che ognuno cerca di rispettare, come nel gioco, pena l'esclusione. In questo ciclo di lezioni la scuola di pace di Senigallia ha seguito il percorso, già tracciato negli anni precedenti, dello studio dei conflitti riconosciuti, nominati, governati attraverso il confronto e la mediazione. Si è inteso perciò il patto come lo sviluppo delle abilità per dirimere le controversie in maniera nonviolenta.

21.

### **“Nonviolenza nella storia”**

Angela Dogliotti Marasso, Giovanni Salio

Il '900 è stato il secolo dei crimini più atroci, delle violenze “scientificamente” programmate e perseguite, delle guerre più distruttive, ed è stato anche il secolo della ricerca delle alternative alla guerra, delle lotte nonviolente di massa, dei tentativi di uscire dalla violenza come condizione ineluttabile. Costruire una cultura di pace significa perciò in primo luogo far conoscere questa storia, che è ancora in larga parte resa invisibile dagli strumenti concettuali di una storiografia tradizionale.

22.

### **“Disturbi della condotta alimentare”**

Società Italiana di Psichiatria

Questo volume è dedicato agli atti del XV Convegno della Società Italiana di Psichiatria, incentrato sui temi dei disturbi della condotta alimentare e

sulla proposta di modelli di intervento integrato. Si tratta di disturbi che colpiscono in particolare le fasce adolescenziali, connessi a complesse dinamiche psichiche. L'insieme delle esperienze di cura e riabilitazione può essere di forte aiuto per estrapolare gli elementi essenziali da mettere in campo per una più forte capacità di prevenzione.

23.

### **“Dopo il Trattato di Amsterdam”**

Il trattato di Amsterdam nasce con un ampliamento di tematiche, molte delle quali vicine, in particolare, all'“altra metà del cielo”. Con quali obiettivi? C'è la sensazione che ci sia, rispetto a una cultura della pari opportunità e della funzione delle donne, una condivisione di principi ma un arretramento di sostanza. Discutere delle donne, delle “cittadine d'Europa” con la nuova ottica del Trattato di Amsterdam, come proposto dall'Aiccre e da realtà come il Consiglio e la Giunta regionali, è obiettivamente un lavoro utile.

24

### **“La condizione dei bambini immigrati”**

Esoh Elamé

Le riflessioni e le esperienze di cui questo libro ci fa partecipi sono di grande rilievo. Tale è l'interesse che esso suscita che la lettura scorre veloce e voracemente desiderosa di apprendere, pur tra tante tabelle, numeri e percentuali. Il tema che ci propone è cruciale: riguarda l'intreccio tra la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, la scuola e le istituzioni per un soggetto particolare: il minore immigrato. Il bambino immigrato, ci richiama ancor più ad una riflessione meditata sul tipo di integrazione, sul rispetto e la valorizzazione della diversità, sul ruolo delle istituzioni.

25.

### **“Il diritto allo sviluppo nell'epoca della mondializzazione”**

È necessario ripensare alle istituzioni mondiali, non solo per garantire un ordinato mercato dei capitali, cosa pure importante, ma anche per adottare le politiche capaci di sconfiggere la povertà e la miseria adempiendo all'art. 22 della





## VOLUMINA

Dichiarazione universale dei diritti umani. Non si tratta di impegnare cifre esorbitanti e di obiettivi impossibili, potete leggere le risorse necessarie ad ottenere sostanziali miglioramenti globali in ordine alla povertà fino a sconfiggere quella più estrema nell'ultimo rapporto dell'Undp.

26.

### **“Diritti umani”**

Il Consiglio regionale delle Marche ha dedicato grande attenzione all'evoluzione del dibattito intorno ai diritti umani, anche avvertendo con anticipo la centralità che questo tema avrebbe assunto con l'affermarsi vorticoso della globalizzazione. Per il suggerimento del prof. Michele De Salvia e con i materiali messi a disposizione dal Consiglio d'Europa e dalla Corte Europea per i Diritti umani è stato posto in essere un archivio documentario, che ha costituito una delle tappe di riferimento nelle visite degli studenti.

27.

### **“Verso una conferenza della società civile per la pace, la democrazia, la cooperazione nei Balcani”**

Gli atti di un'iniziativa del Consiglio regionale delle Marche, intitolata “Verso una conferenza della società civile per la ricostruzione dei Balcani”. Un convegno che si è tenuto con il patrocinio della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali italiani e nel quadro delle attività che la “Tavola della Pace” (organismo in cui si legano le volontà e le aspirazioni di enti locali e associazioni laiche e religiose) e l'Associazione nazionale degli Enti Locali per la Pace hanno svolto in occasione della Terza Conferenza dei Popoli per la Pace.

28.

### **“Etica ed economia”**

Sono raccolte in questo quaderno le relazioni tenute durante un corso biennale dalla Scuola di pace di Senigallia negli anni 1998-99 ed aventi per tema il rapporto Etica - Economia. Alcune. Gli interventi illustrano il funzionamento dei meccanismi dell'economia, i modi e i tempi della realizzazione nel corso dei secoli della disuguaglianza tra

popoli, tra paesi e, all'interno di uno stesso paese, tra una regione e l'altra.

29.

### **“Forum delle assemblee elettive delle Marche”**

Gli atti del primo Forum della Autonomie Locali dedicato ai temi del rapporto fra decisione e rappresentanza.

30.

### **“Scienziati e tecnologi marchigiani”**

Quasi ogni sasso della nostra Regione contiene una storia complicata, dolorosa a volte, ma sempre ricca di cultura e carica di possibili frutti, qualora si riesca a riannodare i fili spezzati della memoria e dell'analisi critica e a recuperare le immense risorse che dormono sotto la cenere. Ciascuno dei “nomi” elencati negli atti di questo convegno potrebbe svolgere una funzione essenziale nella ricomposizione della vera identità delle Marche.

31.

### **“2° Forum delle assemblee elettive delle Marche”**

Raccolti in questo volume gli atti del Forum della Autonomie Locali dedicato ai temi del rapporto fra decisione e rappresentanza. Alla ricerca di un nuovo patto fra cittadini e istituzioni iscritto in una riforma complessiva del sistema politico, nella convinzione che il percorso già compiuto nella direzione del rinnovamento istituzionale sia notevole, ma non ancora concluso.

32.

### **“Dare di sé il meglio”**

Cinquanta anni fa nacque a Fano il Movimento di Cooperazione Educativa. Ebbe così inizio una vicenda storica importante che ha rappresentato un punto di riferimento non genericamente innovativo ma di trasformazione consapevole e critica della cultura pedagogica per gran parte della scuola italiana. L'autore Rinaldo Rizzi ha voluto dedicare alla figura di Anna Marcucci Fantini - maestra fanese che nella pratica didattica sperimentava le “tecniche Freinet” - le pagine di questo libro.



## VOLUMINA

33.

### **“Commento allo Statuto della Regione Marche”**

Lo Statuto regionale trent'anni dopo. Tempo di bilanci e avvio di una nuova fase costituente. Il volume ripropone il commento del compianto prof. Donatello Serrani, studioso e operatore del diritto, impegnato a realizzare uno Stato più democratico e più vicino ai cittadini e ai lavoratori. Una analisi approfondita dalla quale non si può prescindere nella scrittura della nuova carta statutaria della Regione

34.

### **“Diritti & doveri”**

Una raccolta semplice, di facile consultazione dei principali testi normativi sui diritti. I diritti dell'uomo, del fanciullo, del malato, dello studente sanciti in una serie di “carte” fondamentali che rappresentano, in molti casi, la sintesi storica di un processo lungo, difficile e non ancora concluso. Una raccolta sicuramente incompleta perché quella dei diritti è una tematica che si perfeziona giorno per giorno, si diffonde nei dibattiti e nelle coscienze.

35.

### **“Angelo Celli medico e deputato”**

Il nome di Angelo Celli “politicamente repubblicano, economicamente socialista, alieno da ogni dogmatismo intransigente” può ben figurare nella galleria di intellettuali che nella seconda metà dell'Ottocento fecero grande - di una grandezza non sempre riconosciuta - la scienza italiana. Di questo medico marchigiano, definito “il più insigne degli igienisti” del XIX secolo si è andata a poco a poco affievolendo la memoria. Un personaggio che seppe unire in maniera esemplare il rigore scientifico con l'impegno civile e democratico.

36.

### **“Il piccolo dizionario del Consiglio”**

Una guida, meglio un dizionario, rivolto soprattutto ai giovani visitatori del Consiglio regionale. Termini e procedure spiegati in maniera semplice ed essenziale per comprendere il funzionamento dell'istituzione regionale

37.

### **“Dalla casa di Nazareth alle realtà europee”**

La stampa degli atti del convegno teologico di Loreto coincide con una svolta profonda nella storia d'Europa. La moneta unica, il dibattito sulla “costituzione” sono forse gli elementi più immediati della nuova percezione continentale che si sta diffondendo nelle coscienze di milioni di persone. Questa concomitanza rende ancora più interessante il messaggio che scaturisce dalle pagine del dialogo fra due chiese cristiane.

La testimonianza di un dibattito religioso, profondo e appassionato, nella dinamica culturale del nostro continente.

38.

### **“Le Marche di Emanuela Sforza”**

L'obiettivo di Emanuela Sforza alla scoperta dei comuni delle Marche. Monumenti, territori, ambienti ripresi nella loro straordinaria ricchezza storica, culturale e sociale.

39.

### **“Catalogo dei periodici della biblioteca del Consiglio regionale”**

Il catalogo dei periodici marchigiani raccolti nella Biblioteca del consiglio regionale delle Marche

40.

### **“Rappresentare il policentrismo”**

Le Marche del policentrismo nella ricerca del Censis presentata da Giuseppe De Rita. Una regione fatta di piccole città quindi senza una leadership istituzionale nelle città; una regione fatta di piccolissime imprese; una regione fortemente competitiva ma che ha un assoluto bisogno di direzione politica per fare meglio. Una regione difficile da portare a sintesi, proprio perché non esiste un interesse prevalente in grado di orientare tutti gli altri.

41.

### **“Costituzione della Repubblica con glossario dei termini giuridici”**

Il testo della Costituzione repubblicana alla luce



## VOLUMINA

delle modifiche degli ultimi anni e con un glossario dei termini giuridici.

42.

### **“Atlante delle Marche: elezioni, territorio, società”**

Il primo volume dell'Atlante sociale delle Marche. “Una sorta di arcipelago, una piccola patria di piccole patrie”: è la definizione quanto mai calzante formulata dal Prof. Diamanti, responsabile della ricerca. Conoscerle bene è indispensabile per decidere. Una buona conoscenza dell'ambiente socio economico, del territorio è un supporto indispensabile per il Consiglio Regionale che è chiamato a deliberare, redigere e aggiornare le politiche dello sviluppo. Il primo volume è dedicato ai dati elettorali.

43.

### **“Atlante delle Marche: i cittadini e le istituzioni”**

La necessità di far emergere dalla autorevolezza della lettura scientifica, libera da condizionamenti, una base interpretativa che permetta una lettura della realtà marchigiana in relazione al resto del paese e alle sue articolazioni interne è, dunque, la principale motivazione che ha spinto il Consiglio regionale a commissionare una ricerca complessa ed articolata.

Nel secondo volume la prima indagine sull'opinione pubblica nelle Marche.

44.

### **“Antigone nella Valle del Tenna”**

Dai racconti e dalle testimonianze che ruotano attorno alla storia del campo di prigionia di Servegliano emerge un quadro di grande dignità civile e morale. Vicende individuali, piccoli scampoli di storia materiale, che vanno ad inserirsi nel grande quadro della Resistenza italiana ed europea. Ulteriore conferma che la Resistenza, elemento fondativo di questa Repubblica, è un fenomeno complesso nel quale c'è posto anche per la disobbedienza civile, per la nonviolenza e per Antigone.

45.

### **“Nuovo Statuto della Regione Marche”**

Il Convegno di Senigallia, promosso dalla Associazione ex consiglieri regionali ha rappresentato uno dei momenti alti del dibattito che si è sviluppato attorno al tema del nuovo Statuto della Regione. Innanzitutto per le riflessioni molto impegnate, approfondite e concrete che hanno fatto tutti coloro che sono intervenuti. In secondo luogo perché si sono confrontati rappresentanti di tutte le istituzioni in prima linea in quel processo riformatore della Repubblica che trova nella elaborazione degli Statuti regionali un momento cardine.

46.

### **“Atlante delle Marche: mappa delle politiche di integrazione”**

Anche le Marche vanno considerate “una realtà di immigrazione diffusa che deve imparare a confrontarsi in maniera costruttiva con questo fenomeno” la cui evoluzione è connessa anche con “le politiche e le logiche integrative proposte a livello territoriale”. Questo è il risultato della ricerca, ma anche la ragione per la quale il Consiglio regionale ha commissionato al Laboratorio LaPolis, diretto dal Prof. Ilvo Diamanti, questo studio. L'immigrazione non è percepita da gran parte dei marchigiani come problema principale.

47.

### **“Atlante delle Marche: presente e futuro della popolazione marchigiana”**

Il Convegno di Senigallia, promosso dalla Associazione ex consiglieri regionali ha rappresentato uno dei momenti alti del dibattito che si è sviluppato attorno al tema del nuovo Statuto della Regione. Innanzitutto per le riflessioni molto impegnate, approfondite e concrete che hanno fatto tutti coloro che sono intervenuti. In secondo luogo perché si sono confrontati rappresentanti di tutte le istituzioni in prima linea in quel processo riformatore della Repubblica che trova nella elaborazione degli Statuti regionali un momento cardine.



## VOLUMINA

48.

### **“Rappresentare il policentrismo. Atti del convegno”**

Gli atti del Forum delle Assemblee Elettive e la successiva riunione del Consiglio regionale per discutere i temi proposti nella ricerca del Censis diretta dal prof. Giuseppe De Rita. Momenti connessi per la definizione un modello di approccio alle scelte fondamentali del nuovo Statuto della Regione: approfondimento scientifico della conoscenza della realtà della regione; discussione sulle questioni strategiche del modello marchigiano con le classi dirigenti regionali; confronto nel Consiglio regionale.

49.

### **“Atlante sociale delle Marche. Aggiornamenti”**

I dati dell’Atlante sociale delle Marche aggiornati a dicembre 2002.

50.

### **“Strumenti di orientamento legislativo tra le riforme costituzionali”**

Il quaderno nasce dalla collaborazione tra le Università marchigiane ed il Consiglio regionale, che ha portato all’attivazione del dottorato di ricerca in “Diritto regionale e degli Enti locali”. In questo ambito è stato previsto un periodo di stage dei ricercatori presso le strutture consiliari. Lo stage ha consentito l’incontro di saperi, esperienze, professionalità e risultati dei lavoro svolto, vengono pubblicati con l’augurio che possano costituire un utile strumento di orientamento per il legislatore regionale e per gli operatori del settore.

51.

### **“Tre follie”**

Di don Italo Mancini il primo volume della serie “Le Marche: piccola regione, grandi pensatori”: potrebbe essere, questo, lo slogan con cui sintetizzare una nuova iniziativa culturale promossa dal Consiglio regionale delle Marche. Un libro da gustare lentamente e da riprendere secondo il principio del “tolle et lege”, cioè in modo non sistematico; in ogni caso conviene lasciarsi

catturare dai pensieri dell’Autore e accettare il suo invito a riflettere in termini critici e creativi: secondo il suo stile.

52.

### **”In memoria di Pino Ricci”**

Il senso pratico di chi viene dalla periferia. La complementarietà delle attitudini. La disponibilità all’ascolto, metteva spontaneamente nella condizione di cercare e trovare il punto di vista comune. Bastavano poche parole ed uno sguardo. Un sorriso era la firma di condivisione.

53.

### **”Lo straniero extracomunitario”**

L’immigrazione extracomunitaria tende ormai anche nel nostro Paese a configurarsi come una realtà consolidata e non reversibile, fonte di conflitti sociali e problemi economici, culturali ideologici e religiosi che solo recentemente il legislatore statale ha tentato di risolvere. Un ruolo fondamentale per il sostegno e l’integrazione degli immigrati extracomunitari è stato svolto, a livello locale, dalle istituzioni territoriali (Regione ed Enti Locali).

54.

### **”Maestre & maestri”**

La società italiana fra le due guerre vista con gli occhi dei maestri di scuola elementare. È questo il quadro che emerge dalla lunga sequenza di dati e, soprattutto, dalla fitta galleria di testimonianze che compongono questa pubblicazione curata dal Centro Studi “Joyce Lussu”. Racconti, esperienze, vizi e virtù dei maestri, delle maestre soprattutto - perché questo era un mestiere prevalentemente femminile - compongono un affresco completo della società marchigiana nel periodo fascista.

55.

### **“Insieme per amministrare le città”**

Gli atti del convegno di Loreto, raccolti in questo volume a cura della Commissione regionale per le Pari opportunità, sono una ulteriore testimonianza della attenzione con cui il Consiglio regionale ha seguito in questi anni i temi della presenza delle donne nella società politica e civile delle Marche.



## VOLUMINA

Chi si provi a scorrere i titoli che compongono l'ormai ricca collana dei "Quaderni del Consiglio" troverà che quello della parità dei diritti è uno dei fili conduttori che legano tra loro tanti titoli pur apparentemente eterogenei.

56.

### **"Il ruolo delle Regioni nella elaborazione ed attuazione del diritto comunitario: profili evolutivi"**

Il quaderno nasce dal progetto di ricerca-inchiesta sui poteri locali delle Marche attivato dal Consiglio regionale con la collaborazione delle quattro Università degli studi delle Marche (Ancona, Camerino, Macerata, Urbino) riunite in consorzio. È stato istituito un dottorato di ricerca in "Diritto regionale e degli Enti Locali" con il conferimento di borse di studio a laureati meritevoli.

57.

### **"Le Marche e le vie del cambiamento"**

Un convegno per discutere il rapporto Marche 2004 - Mappe e scenari della società regionale (curato da LaPolis - Università di Urbino in collaborazione con il Consiglio regionale delle Marche). Una società locale che sta attraversando una fase di grande cambiamento. È una realtà sottoposta a tensioni di tipo diverso, che stanno cambiando il profilo stesso della regione. Le Marche vengono da un passato di sviluppo "senza fratture", e, tutto sommato, sanno ancora esprimere un considerevole potenziale di integrazione sociale.

58.

### **"Gli ultimi giorni di Settempeda"**

È raro che un piccolo paese possa vantare una data di fondazione, come le grandi città ricche di testimonianze dei tempi passati, ma San Severino Marche, nel suo piccolo, può gloriarsi di una data di fondazione precisa. Giuseppe Pierucci, medico, racconta "Gli ultimi giorni di Settempeda". Un volumetto scorrevole ed accattivante, un racconto che sposa la fantasia ad una storia che l'autore ben conosce. Ne viene fuori un'opera rivolta ai giovani e non solo.

59.

### **"Dall'esercizio privato delle funzioni pubbliche all'esternalizzazione"**

Il quaderno nasce dalla collaborazione tra le Università marchigiane ed il Consiglio regionale, che ha portato all'attivazione del dottorato di ricerca in "Diritto regionale e degli Enti locali". In questo ambito è stato previsto un periodo di stage dei ricercatori presso le strutture consiliari. Lo stage ha consentito l'incontro di saperi, esperienze, professionalità e risultati del lavoro svolto, vengono pubblicati con l'augurio che possano costituire un utile strumento di orientamento per il legislatore regionale e per gli operatori del settore.

60.

### **"Gli enti territoriali nel Titolo V della parte seconda della Costituzione"**

Il quaderno nasce dal progetto di ricerca-inchiesta sui poteri locali delle Marche attivato dal Consiglio regionale con la collaborazione delle quattro Università degli studi delle Marche (Ancona, Camerino, Macerata, Urbino) riunite in consorzio. È stato istituito un dottorato di ricerca in "Diritto regionale e degli Enti Locali" con il conferimento di borse di studio a laureati meritevoli.

61.

### **"Strumenti e procedure di raccordo e concertazione tra la Regione e gli enti locali"**

Regionalismo partecipativo, decentramento cooperativo, principio di leale collaborazione, sistema delle Conferenze, federalismo amministrativo sono concetti, idee ed istituti sviluppati nel corso di quasi cinquant'anni dall'affermazione del principio autonomistico. Tutti correlati ad una esigenza comune: quella di individuare forme di raccordo e di concertazione tra i diversi livelli di governo nell'esercizio delle rispettive funzioni amministrative, per di assicurarne lo svolgimento coordinato e non contraddittorio.

62.

### **"Poesie"**

Quanto più don Gubinelli mette in evidenza alcuni "difetti" che caratterizzano la nostra società, tan-



## VOLUMINA

to più ci più aiuta a viverli consapevoli dei nostri limiti. Ma è soprattutto vero che sono la maturità e la consapevolezza scaturite dal suo sentimento religioso, dal suo senso del valore dell'amore, dalla sua passione per la poesia, per la letteratura e per il teatro, a guidarlo, seppur con occhio indulgente, contro ogni sistema volto a bloccare le aspirazioni degli uomini e ad omologare le coscienze.

63.

### **"Fontebella"**

"Fontebella" è una leggenda d'amore che tocca il cuore. È il racconto di una principessa che dal castello sulla collina, a sinistra del fiume Potenza, a pochi chilometri da San Severino Marche, sulla strada che porta a Castelraimondo, incontra un Principe. Nasce una storia d'amore bella ed intensa, connotata da difficoltà, da messaggi portati da una rondine, da una guerra. E, alla fine della storia, i due innamorati...

64.

### **"Una realtà separata"**

Livio Sichirolo, filosofo, offre il senso del suo impegno civile. Come lui stesso ebbe a dire, non essendo "né un politico né un urbanista", ma avendo fatto esperienza di pubblico amministratore, è intervenuto "con il solo mezzo a sua disposizione, in qualche modo coerente con la sua preparazione e le sue capacità: appunto la cronaca di una esperienza non del tutto insignificante di quel microesempio che fu e resta Urbino nella trama dei problemi tecnici, politici e culturali che con dignità e non senza intelligenza fu tessuta negli anni Sessanta".

65.

### **"Carlo Bo. Per un nuovo umanesimo"**

Un nuovo umanesimo: un'esigenza su cui convergono esponenti di diversa tradizione culturale, perché è fortemente avvertito il passaggio epocale che stiamo vivendo e che reclama la capacità di ridisegnare il volto della civiltà, in modo che sia effettivamente a misura d'uomo. Carlo Bo può essere considerato una icona di tale istanza. Pochi

più di lui hanno avvertito la novità delle sfide e, insieme, hanno cercato di rispondervi, richiamando le ragioni etiche e spirituali, che devono essere alla base di nuove forme di cultura e di convivenza.

66

### **"Pasquale Salvucci. Filosofia come dialogo"**

Dieci saggi di Pasquale Salvucci relativi a sette pensatori marchigiani (Galli, Paci, Mancini e Garulli, Massolo, Ricci e Sichirolo) e tratti dal volume Il filosofo e la storia. Anche nel caso di Salvucci, non si tratta solo di uno studioso di filosofia (noto a livello nazionale e internazionale) ma anche di una personalità del mondo civile e politico (con incarichi a livello comunale e nazionale).

67.

### **"Per Enzo Santarelli"**

Enzo Santarelli non ha fatto in tempo a leggere questa bella raccolta di scritti che un gruppo di amici, colleghi e ricercatori ha voluto dedicare alla sua carriera di storico. Lascia una grande eredità culturale e civile, una lezione di metodo e di passione. Il Consiglio regionale, istituzione con la quale Santarelli ha sempre avuto un rapporto di stretta e collaborazione, lo ricorda con stima e gratitudine. Nella biblioteca del Consiglio è in fase di sistemazione il prezioso fondo librario - migliaia di volumi sulla storia del movimento operaio e socialista - che lo studioso ha donato con atto di grande generosità.

68.

### **"Il silenzio del giusto"**

Sfidando nazisti e nylas Giorgio Perlasca salvò dalla deportazione 5218 ungheresi di religione ebraica. Si finse console di Spagna, in una Budapest martoriata dalla guerra nell'inverno del 1944, per mettere a segno la sua azione. Per questo, Giorgio Perlasca è diventato un "Giusto". Ai suoi 45 giorni da "impostore", hanno fatto seguito ben 45 anni di silenzi. Troppi. "Il silenzio del Giusto" è proprio il tema della mostra antologica su Giorgio Perlasca ospitata a Servigliano, un evento arricchito da convegni, seminari e dibattiti. Perlasca prima



## VOLUMINA

di morire ci ha lasciato un messaggio importante: "Vorrei che i giovani si interessassero a questa mia storia unicamente per pensare, oltre a quello che è successo, a quello che potrebbe succedere e sapere opporsi, eventualmente, a violenze del genere".

69.

### **"Ricordi dietro l'angolo"**

Un libro fotografico che è anche un film di ricordi che aiuta a riflettere sulla vertigine del tempo e a rinsaldare memoria e vincoli di appartenenza ad una realtà territoriale armoniosa e incontaminata.

70.

### **"Poesie"**

Nel momento in cui allarghiamo i confini della cosiddetta Europa occidentale a venticinque nazioni e tutta l'Europa diventa Occidente nel senso della cultura e dei comportamenti sociali, è necessario aprirsi anche alle letterature che non si sono conosciute negli anni della "cortina di ferro" e della divisione del nostro continente in due parti, spaccate e contrapposte. Questa pubblicazione ci fa conoscere, in lingua italiana, un grande poeta bulgaro, Peio Javorov, morto giovanissimo, a soli 36 anni, nei quali era vissuto intensamente. Poeta, uomo d'azione, uomo politico mai conformista, uomo di intensa sensibilità e personalità che si batte per la libertà degli armeni esiliati, così come per la liberazione della Macedonia, così come per la crescita della società civile della Bulgaria appena liberata dal giogo dei Turchi. Ma anche per la giustizia, per la diffusione della cultura ed in generale per un mondo migliore.

71.

### **"La cultura nelle Marche nella seconda metà del '900"**

Università, editoria, riviste e territorio: sono, questi, gli aspetti presi in considerazione in questo volume che contiene gran parte del materiale elaborato per un convegno organizzato nel 2002 dall'Accademia marchigiana di scienze lettere e arti. La ricognizione operata su alcuni aspetti della cultura marchigiana contemporanea e la interro-

gazione sulle possibilità e le prospettive culturali della regione offrono un prezioso materiale, che sarebbe stato un peccato fosse rimasto negli archivi dell'Accademia.

73

### **"Emarginazione femminile e strumenti contro la povertà"**

Questa pubblicazione raccoglie gli interventi di due seminari tenutisi ad Ancona e a Pesaro in occasione della visita della signora Indira Patel, componente della Commissione Nazionale Femminile del Governo Britannico e Rappresentante presso il Comitato delle Organizzazioni non Governative sullo stato delle donne presso l'ONU.

I due incontri sono stati organizzati dalla Commissione Pari Opportunità della Regione Marche, in collaborazione con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ancona, la Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari (Fidapa) e il Movimento Italiano Casalinghe (MO.I.CA).

Attraverso la viva voce di una testimonial di eccezione come Indira è possibile analizzare e approfondire gli aspetti positivi e negativi della globalizzazione dal punto di vista delle donne.

74.

### **"Un mondo diverso è possibile"**

Si può insegnare la pace? Si può e si deve. Questo ci dice l'esperienza ormai decennale della Scuola di Senigallia che porta il nome di Vincenzo Buccelletti, nodo importante di una rete di istituzioni, iniziative, associazioni che è sempre più estesa e robusta in tutta la regione.

Le lezioni raccolte in questo volume - che fa seguito ad altri già pubblicati nei Quaderni del Consiglio regionale - ci ricordano che "un mondo diverso è possibile". E ci dicono ancora una volta che quello della pace non è un tema, uno dei tanti, che abbiamo di fronte quotidianamente, ma è il "tema" che lega tutti gli altri, un filo, che condiziona e nello stesso tempo è condizionato nella prospettiva di un mondo più giusto per tutti.





## VOLUMINA

75.

### **Ancona. Due storie due personaggi**

È un libro piccolo e importante. Un testo che parla alla memoria di una comunità cittadina, quella del capoluogo marchigiano, e che quella memoria vuole tutelare e tramandare. E lo fa raccontando la vita di due personaggi a loro modo emblematici nella storia del Novecento anconetano: Alda Lausdei è la classica figura umile e disarmata che riesce a dare una dimensione eroica alla semplicità della vita quotidiana e come tale diventa rappresentativa del dramma collettivo vissuto da una città in tempo di guerra. Vittorio Sulpizi, un personaggio che sarebbe riduttivo definire attore, incarna la storia teatrale di Ancona. popolare.

76.

### **“Formazione dell’uomo e educazione cosmica” di Maria Montessori**

A cento anni dalla fondazione della prima Casa dei bambini una raccolta di testi della grande pedagogista nata nelle Marche.

“La mia vita è stata spesa in ricerche sullo sviluppo umano. Ho scrutato la natura dell’uomo dalle sue origini, studiando i bambini, sia in Occidente che in Oriente. Benché da più di quaranta anni io mi dedicai a questo lavoro l’infanzia mi appare ancora come una sorgente inesauribile di rivelazioni e, lasciatemelo dire, di speranze. Io ho visto che per quanto riguarda il bambino tutta l’umanità è uguale. Tutti i bambini parlano più o meno alla stessa età; senza differenza di razze o di condizioni sociali; tutti camminano in una determinata epoca della loro vita. Anche nel campo psichico essi sono proprio simili. I bambini costruiscono la loro personalità prendendo dall’ambiente il linguaggio, le abitudini e le caratteristiche non solo della razza, non solo della nazione, ma persino della regione particolare in cui si sviluppano. L’infanzia costruisce con ciò che trova nell’ambiente”.

76.

### **“Terra promessa. Il sogno argentino”**

È il risultato di un lavoro vasto e documentato, importante per ricordare la nostra storia, evidenziare il contributo dei marchigiani allo sviluppo economico dell’Argentina, consolidare il rapporto con coloro che vivono all’estero e non hanno mai reciso le loro radici.

Il libro (patrocinato dall’Ambasciata d’Italia a Buenos Aires, dall’Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, dal Ministero per gli Italiani nel mondo, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall’Ufficio Scolastico Regionale), ricostruisce storia dei marchigiani in Argentina.

Fa parte del progetto Phoenix-Viaggio nella memoria, volto a valorizzare l’identità marchigiana attraverso l’emigrazione nel mondo.

78.

### **“Il potere sostitutivo nella riforma del Titolo V, parte II della Costituzione”**

79.

### **“Pari e dispari. Cooperare-competere nei gruppi educativi”**

Quella che, a prima vista, sembra una raccolta tecnica e specialistica di materiali di studio e di convegno è, in realtà, una preziosa e significativa testimonianza della vitalità e delle contraddizioni che percorrono il mondo della scuola nel nostro paese. Docenti e educatori si interrogano - leggo nella premessa - sul "senso di fare scuola in una società complessa" in rapida e continua trasformazione.

A questo interrogativo, a questa ricerca del "senso del fare", il libro del Mce dà anzitutto una risposta di metodo che vale non soltanto per la scuola. Il mondo che si trasforma con una velocità impensabile fino a pochi anni fa deve essere compreso e governato. E per fare questo c’è bisogno del confronto quotidiano con la realtà, della curiosità sempre viva verso tutto quello che ci sta intorno, della apertura al dialogo e alla verifica anche con chi manifesta idee diverse dalle nostre.



## VOLUMINA

80.

### **“... e le donne scoprirono il sindacato”**

La storia di Derna, sindacalista della Cgil, dagli anni della Resistenza, al dopoguerra, una straordinaria esperienza in difesa dei diritti dei lavoratori.

81.

### **“Diritti umani e difensore civico”**

Gli atti del convegno di Pesaro per fare il punto sullo stato della difesa civica in Italia

82.

### **“Mejo ride che sta alegri”**

Appunti di saggezza popolare nella raccolta di detti, proverbi e “sfondoni” in dialetto della provincia di Ancona.

83.

### **“Periodici delle Marche”**

Il catalogo dei periodici raccolti nella Biblioteca dell'Assemblea legislativa delle Marche.

84.

### **“Il piccolo dizionario del Consiglio. nuova edizione”**

Una guida per capire come funziona l'Assemblea legislativa.

85.

### **“Il glossario del Consiglio”**

Le parole del Consiglio spiegate ai cittadini, soprattutto a quelli più giovani.

86.

### **“Verità e giustizia. Gli scritti inediti del giudice Borsellino”**

Gli scritti inediti di Borsellino costituiscono una straordinaria testimonianza di grande valore civile e morale.

87.

### **“Una vita per il sindacato”**

Luigi De Minicis, protagonista della vita sindacale marchigiana, racconta la sua vita.

88.

### **“Costituzione della Repubblica Italiana”**

Un testo per tutti.

89.

### **“Laboratorio Marche”**

I primi risultati di un lavoro di ricerca sulle evoluzioni della società e del territorio delle Marche.

90.

### **“Joyce Lussu. Biografia e bibliografia ragionate”**

Testi e note per comprendere la vita di una donna straordinaria.

L'Assemblea legislativa delle Marche sarà a Torino anche con:

### **L'inchiesta agraria nelle Marche di Mario Fratesi**

Dagli atti dell'inchiesta Jacini (1877-1855) il testo integrale della relazione sulle quattro provincie-marchigiane

### **Fare la pace di Davide Guidi**

Politiche e buone prassi di pace suggerite ad un ente locale



## VOLUMINA

PUBBLICATO il NUMERO DUE DEL PERIODICO "MARCHE CULTURA" con il dossier: **Impresa e cultura**

## Regione Marche

Lo stretto rapporto tra l'impresa e la cultura per un nuovo sviluppo regionale. Su questo argomento sviluppa il n. 2 di "Marche cultura" - periodico culturale della Regione Marche - che si focalizza sull'esperienza regionale e sul made in Marche nel mondo. Un numero che reca in copertina l'Autoritratto di Raffello. Un omaggio all'artista simbolo delle Marche celebrato a Urbino con una mostra straordinaria e inedito testimonial anche sotto il profilo "imprenditoriale": erede della bottega del padre, fu infatti titolare di committenze prestigiose realizzate anche grazie al coordinamento di un lavoro di equipe e di squadra eccezionali per l'epoca in cui visse.

Oggetto del dossier del numero 2 l'industria culturale, considerata settore produttivo primario nelle parole dell'Assessore alla cultura Vittoriano Solazzi, che apre la rivista per poi passare la parola agli editoriali di Alessandro Laterza (Presidente della Commissione Cultura di Confindustria) e dell'editore Massimo Canali. Nel dossier si presentano eccellenze e best practices, le esperienze di Gradara Innova e della rete Museipiceni, quelle della società a capitale misto Eventi culturali e della Compagnia della Rancia. I grandi nomi Guzzini e Rainbow fanno parlare il mondo in marchigiano. Le firme su "Marche cultura" sono quelle dei protagonisti, che raccontano in prima persona come hanno fatto impresa con la cultura, quali siano le prospettive, quali i punti di forza e le debolezze di un settore produttivo che nelle Marche costituisce un'importante fetta del prodotto interno lordo. Un riconoscimento dovuto a chi ha fatto della creatività la propria missione e allo stesso tempo una nuova chiave di lettura per la cultura che può essere a tutti gli effetti inquadrata come testimonianza attiva delle Marche nel mondo. Non mancano nel dossier punti di vista tecnici,



## VOLUMINA

contributi degli addetti ai lavori che illustrano come la Regione e le altre istituzioni sostengono la cultura, sottolineando quali sono le opportunità sul territorio per le imprese culturali e i progetti per l'innovazione nel settore.

In primo piano su "Marche cultura", considerata l'uscita primaverile, anche una forte attenzione alle mostre che vedranno la Regione impegnata in tutte le province (Pasqualino Rossi a Serra San Quirico, Tullio Pericoli ad Ascoli Piceno, autori vari a Caldarola per il palazzo Pallotta), con un occhio di riguardo a quella che è la regina delle mostre del 2009: "Raffaello e Urbino", evento espositivo che vede il genio marchigiano in mostra nella sua città natale, grazie all'importante sostegno offerto dalla Regione Marche. Una stagione dedicata alla ricerca del bello e orientata a caratterizzare le Marche come un regione in mostra tutto l'anno.

Con un'apposita sezione dedicata ad argomenti vari, si dà spazio nella rivista anche a progetti editoriali, incisioni artistiche, fotografia, personaggi... Esperienze dal territorio che non sempre fanno notizia ma rappresentano spesso il tessuto culturale delle Marche più resistente.

La rivista - il cui progetto grafico porta la firma Lirici Greci - è stampata in 5mila copie e disponibile in free download in formato PDF dal sito [www.cultura.marche.it](http://www.cultura.marche.it). Per ricevere una copia cartacea è sufficiente inviare una email all'indirizzo [rivistamarchecultura@regione.marche.it](mailto:rivistamarchecultura@regione.marche.it).



## VOLUMINA

## Arem

*Le edizioni degli editori*

**“Fra le corde”** – storie di chitarre e chitarristi  
di Luca Celidoni

Editore: Cattedrale

Un libro che raccoglie frammenti di storie e testimonianze di chitarre e chitarristi durante il '900. Il suono delle sei corde che hanno cambiato il mondo, la musica.

**“Le dilettante”** – Mario Petrucciani

A cura di Katia Migliori

Conte Camillo edizioni

Il quaderno si presenta come terzo numero della collana Le Dilettante. Dove la parola Dilettante acquista un valore diverso perché il termine nel senso più esatto definisce un soggetto che si vota a un'occupazione per “diletto” nella purezza del solo piacere. In particolar modo il presente quaderno è dedicato a Mario Petrucciani, uno dei più interessanti critici del panorama culturale italiano scomparso di recente.

**Il triangolo delle Bermuda**

di Ludovica Cesaroni

L'opera prima di una liceale, in parte autobiografica, dedicata agli adolescenti

**Perché scomodare l'universo**

di Barbara Giorgini

Editore: Cattedrale

La storia di un amore paranormale

Rivista **“Etnografie I”**

Autore: AA.VV.

Editore: Armando Siciliano

Argomento: Rivista di Etnoantropologia

Collana: Etnografie

Verranno inoltre presentate tutte le altre novità editoriali e le iniziative dell'AREM.



## VOLUMINA

Nella Collana “Quaderni di storia cameranese”, edita dalla Biblioteca Comunale:

Liliana Del Papa e Alunni Classe IV C Scuola Elementare “Sperandei” Camerano, **“Carluccio delle Madonne”**. Ricostruzione teatrale della biografia di Carlo Maratti, pittore cameranese del ‘600, Camerano 2008.

Nella Collana “La Fonte Lustrale” di Poeti Cameranesi, edita dalla Biblioteca Comunale:

**Rime** di Faustina Maratti, Camerano 2009.

## Comune di Camerano

*Una ricerca sulla sacralità del Conero*

Partecipa alla Fiera con il volume

**“La sacralità del Monte Conero”** tradizioni mitologiche, religiosità popolare, presenze monastiche, di Alberto Recanatini, Comune di Camerano – Ente Parco del Conero, Osimo 2000

Alberto Recanatini, nato a Camerano, vive e lavora in Ancona. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni frutto di approfonditi studi in vari ambiti di ricerca sul territorio: dalla speleologia, praticata per molti anni soprattutto in siti di interesse storico ed archeologico, all’analisi dei toponimi e delle tradizioni. Appassionato cultore di storia locale, rivolge inoltre il suo interesse al periodo del ‘900, con particolare attenzione al fenomeno dell’emigrazione ed agli eventi delle due guerre mondiali.



## VOLUMINA

## Comune di Fermo

*Una città che guarda alla provincia*

Il Comune di Fermo svolge attività editoriale con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'attività di ricerca e studio relativa alla storia locale, intesa sia come storia della città di Fermo che del territorio della nuova Provincia.

L'attività editoriale dell'Ente prevede inoltre la valorizzazione del proprio patrimonio culturale sia di interesse museale che bibliografico, in relazione alle consistenti raccolte conservate presso i musei civici che all'ingente patrimonio di opere manoscritte, a stampa, disegni ed incisioni conservati presso la biblioteca civica. Parte rilevante della produzione editoriale del comune è rappresentata dai cataloghi di iniziative espositive organizzate presso la sede di Fermo ed in collaborazione con altri enti pubblici e privati.

Per tale attività l'Ente Comune si avvale della collaborazione sul piano editoriale sia di editori locali tra i quali figura l'editore fermano Andrea Livi, che di fondazioni bancarie, attente alla valorizzazione della storia ed arte fermana e marchigiana, come la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

### **Guida Storica e artistica della Città di Fermo**

Autore: Francesco Maranesi

L'opera è riedita in forma di ristampa anastatica della II edizione riveduta ed ampliata, stampata a Fermo, presso lo stabilimento cooperativo tipografico nel 1944.

Rappresenta ancora oggi una delle fonti di maggiore interesse per la bibliografia retrospettiva sulla storia fermana, a partire dagli autori classici fino alle opere edite al 1928. Importante l'apparato iniziale delle fonti bibliografiche cui segue l'ampio capitolo dedicato ai cenni storici dall'antichità ai primi del Novecento.





## VOLUMINA

### **Medaglioni al Valore: storia, personaggi, spettacoli**

Autore: Franco Catini

La monografia, dedicata dall'autore al teatro dell'Aquila, offre un'ampia ricostruzione storica, attraverso la serie di "cartelloni" e "stagioni" che si sono succedute dal 1790 ad oggi e la serie di medaglioni che nell'elegante foyer del teatro immortalano i grandi artisti che hanno calcato le scene fermane.

### **Giuseppe Fracassetti: un protagonista nella cultura dell'Ottocento**

Autore: Opera a cura di Carlo Verducci. Testi di Gianarmando Dimarti, Guglielmina Rogante, Giocondo Rongoni, Luigi Rossi

L'opera è dedicata a Giuseppe Fracassetti, storico, intellettuale e politico una delle figure di maggiore rilievo della cultura non soltanto locale, ma nazionale.

### **La Provincia di Fermo: una realtà dinamica dalle forti potenzialità**

Autore: Cristina Brasili – Giovanni Taraborrelli

L'opera analizza la realtà socio - economica del territorio fermano dagli anni Novanta fino al nuovo Millennio, evidenziandone il dinamismo artigiano-industriale che caratterizza gran parte della popolazione fermana e della sua attività produttiva.

### **Pio Panfili pittore e incisore**

Autore: Maura Iacopini – Luigi Dania – Sandra Di Provido

La pubblicazione rende omaggio al pittore Pio Panfili nato nel 1723 da genitori nel Porto di Fermo –odierna Porto San Giorgio – esaminandone l'opera pittorica come gli affreschi del Palazzo dei Priori di Fermo, del Palazzo Comunale di Montegiorgio, della Basilica Metropolitana di Fermo.



**VOLUMINA**

## **Comune di Montefiore dell'Aso**

*Adolfo De Carolis e la democrazia  
del bello*

“Pietro Zampetti nel ricordare l’artista marchi-  
giano nel centenario della nascita sostiene la  
necessità di dover recuperare in De Carolis un  
aspetto poco percepito: l’aver sacrificato agli  
altri se stesso. Tutta l’opera di De Carolis sarà  
infatti pervasa dal desiderio di porre la propria  
arte al servizio della comunità. Quest’approc-  
cio morale è inoltre permeato da una naturale  
modestia, anche quando con la sua arte Adol-  
fo De Carolis e a tutti gli effetti soggetto pro-  
tagonista.

Comprendere il significato, non solo del-  
la produzione artistica, ma della sua vita così  
incredibilmente prolifica, è possibile solo rela-  
zionando le testimonianze fisiche agli scritti,  
siano essi saggi, corrispondenze o semplici ap-  
punti ci permettono di dare un senso all’intero  
percorso di ricerca. A distanza di quasi un se-  
colo appare, senza ombra di dubbio, un acuto  
ammonimento sul futuro!”

**“Adolfo De Carolis e la Democrazia del  
Bello. Vivere con l’arte vivere nell’arte”**

Catalogo della mostra a cura di Tiziana Maffei  
edito da Librati



## VOLUMINA

### Comune di Ripe

*Il passato che abbiamo davanti*

Generazioni, Storie, Orizzonti

Il progetto “Generazioni. Storie, Orizzonti” si è sviluppato nell’ambito del Centro di Aggregazione Giovanile di Ripe. Ha consentito di conseguire numerosi obiettivi, tra i quali l’avvicinamento dei giovani nei confronti degli anziani, con il conseguente superamento delle barriere generazionali, unitamente allo svolgimento di una ricerca di storia sociale locale attraverso l’utilizzo di fonti orali e iconografiche. I destinatari sono i giovani, orientativamente fino a 25 anni, e anziani oltre gli 80 anni residenti nel territorio del Comune di Ripe. È stato messo in atto un articolato percorso nel quale giovani e anziani sono stati protagonisti. L’idea di base è stata effettuare un paragone, una sorta di dialogo, tra i giovani della prima metà del XX secolo e quelli di oggi. L’iniziativa è stata promossa in modo tale da cercare di incuriosire i giovani rispetto ai modi di vivere Famicizia, il lavoro, le relazioni sentimentali, il divertimento dei loro coetanei degli anni Venti, Trenta e Quaranta. È stato utilizzato, tra gli altri, lo strumento del colloquio guidato. Sono emerse narrazioni di aspetti legati ad un contesto di vita oggi profondamente cambiato. Le interviste hanno contribuito a costituire un archivio sonoro. Sono state costruite relazioni tra persone appartenenti a generazioni lontane, l’iniziativa ha avuto quindi implicazioni a livello interpersonale, sociale, culturale, storico. È stata inoltre effettuata una ricerca fotografica.

**Massimo Bellucci**

**Gloria Mazzarini**

**Alessandro Moscatelli**

coordinatori del progetto



## VOLUMINA

FONDAZIONE G. ROSSINI

P.zza Olivieri 5

61100 Pesaro

tel. 0721 20053

fax 0721 31220

[www.fondazionerossini.org](http://www.fondazionerossini.org)

[fondazione@fondazionerossini.org](mailto:fondazione@fondazionerossini.org)

## Fondazione Rossini

*Rigore critico e rispetto filologico  
nella valorizzazione del genio  
musicale pesarese*

### NOVITA' EDITORIALI

#### **Edizione critica delle opere di Gioachino Rossini**

Sezione prima – Opere Teatrali

#### **Torvaldo e Dorliska**

a cura di Francesco Paolo Russo due volumi di partitura L-752 e un volume di Commento Critico di 207 pgg

#### **Iconografia rossiniana**

Alessandro Sanquirico "Il Rossini della pittura scenica"

a cura di Mercedes Viale Ferrero, Maria Ida Biggi, Maria Rosaria Corchia un volume di LXX-XII-274 pgg



## VOLUMINA

### VOLUMI PUBBLICATI

#### EDIZIONE CRITICA DELLE OPERE DI GIOACHINO ROSSINI

Sezione Prima - Opere Teatrali

#### LA SCALA DI SETA

a cura di ANDERS WIKLUND, un volume di Partitura di XXXIII-487 pgg. e un volume di Commento Critico di 85 pgg.

#### L'OCCASIONE FA IL LADRO

a cura di GIOVANNI CARLI BALLOLA-PATRICIA BRAUNER-PHILIP GOSSETT, un volume di Partitura di XXXIX-544 pgg. e un volume di Commento Critico di 107 pgg.

#### IL SIGNOR BRUSCHINO

a cura di ARRIGO GAZZANIGA, un volume di Partitura di XXXV-426 pgg. e un volume di Commento Critico di 79 pgg.

#### TANCREDI

a cura di PHILIP GOSSETT, due volumi di Partitura di XLIX-818 pgg. e un volume di Commento Critico di 299 pgg.

#### L'ITALIANA IN ALGERI

a cura di AZIO CORGHI, due volumi di Partitura di XLV-781 pgg. e un volume di Commento Critico di 191 pgg.

#### IL TURCO IN ITALIA

a cura di MARGARET BENT, due volumi di Partitura di LIII-1040 pgg. e un volume di Commento Critico di 259 pgg.

#### TORVALDO E DORLISKA

a cura di FRANCESCO PAOLO RUSSO due volumi di partitura di L-752 e un volume di Commento Critico di 207 pgg

#### LA GAZZETTA

a cura di PHILIP GOSSETT e FABRIZIO SCIPIONI, due volumi di Partitura di LVI-756 pgg. e

un volume di Commento Critico di 192 pgg.

#### OTELLO

a cura di MICHAEL COLLINS, due volumi di Partitura di LIII-961 pgg. e un volume di Commento Critico di 169 pgg.

#### LA CENERENTOLA

a cura di ALBERTO ZEDDA, due volumi di Partitura di LIX - 1115 pgg. e un volume di Commento Critico di 216 pgg.

#### LA GAZZA LADRA

a cura di ALBERTO ZEDDA, due volumi di Partitura di XLIX-1197 pgg. e un volume di Commento Critico di 220 pgg.

#### ARMIDA

a cura di CHARLES S. BRAUNER e PATRICIA B. BRAUNER, due volumi di Partitura di 1235 pgg. e un volume di Commento Critico di 180 pgg.

#### MOSE' IN EGITTO

a cura di CHARLES S. BRAUNER E PATRICIA B. BRAUNER, due volumi di Partitura di LVIII-842 pgg. e un volume di Commento Critico pgg.

#### ADINA

a cura di FABRIZIO DELLA SETA, un volume di Partitura di LIV-418 pgg. e un volume di Commento Critico di 106 pgg.

#### ERMIONE

a cura di PATRICIA BRAUNER e PHILIP GOSSETT due volumi di Partitura di XLVIII-846 pgg. e un volume di Comemnto Critico di 119 pgg.

#### LA DONNA DEL LAGO

a cura di H. COLIN SLIM, due volumi di Partitura di XLVI-952 pgg., più un'Appendice pr a banda sul palco di 135 pgg., e un volume di Commento Critico di 194 pgg.



## VOLUMINA

### BIANCA E FALLIERO

a cura di GABRIELE DOTTO, due volumi di Partitura di LV-1149 pgg. e un volume di Commento Critico di 162 pgg.

### ZELMIRA

a cura di HELEN GREENWALD E KATHLEEN KUZMICK HANSELL due volumi di Partitura di LXII-1141 pgg. più un volume per la Banda sul Palco di 90 pgg. e un volume di Commento Critico di 185 pgg.

### SEMIRAMIDE

a cura di PHILIP GOSSETT e ALBERTO ZEDDA. Tre volumi di partitura di LXXXII-1467 pgg. Un volume di appendice per la Banda di 150 pgg. E un volume di commento critico di 232 pgg.

### IL VIAGGIO A REIMS

a cura di JANET L. JOHNSON, due volumi di Partitura di LXXIV-942 pgg. e un volume di Commento Critico di 220 pgg.

### GUILLAUME TELL

a cura di M. ELIZABETH C. BARTLET, quattro volumi di Partitura di LXXIV-2050 pgg., un volume di Commento Critico di 324 pgg. e uno di Testi di 753 pgg.

### Sezione Seconda - Musiche di Scena e Cantate

#### EDIPO COLONEO

a cura di LORENZO TOZZI e PIERO WEISS, un volume di Partitura e Commento Critico di XXXIII-175 pgg.

#### LE NOZZE DI TETI, E DI PELEO

a cura di GUIDO JOHANNES JOERG, un volume di Partitura e Commento Critico di XLI-390 pgg.

### TRE CANTATE NAPOLETANE

a cura di I. NARICI, M. BEGHELLI e S. CASTELVECCHI, un volume di Partitura e Commento Critico di LI-305 pgg.

### LA RICONOSCENZA/IL VERO OMAGGIO

a cura di PATRICIA B. BRAUNER, un volume di Partitura di LXI-576 pgg. e un volume di Commento Critico di 180 pgg.

### CANTATA IN ONORE DI PIO NONO

a cura di MAURO BUCARELLI, un volume di Partitura e Commento Critico di XLI-415 pgg.

### Sezione Sesta - Musica Strumentale

#### SINFONIE GIOVANILI

a cura di PAOLO FABBRI, un volume di Partitura e Commento Critico di XXXIII-180 pgg.

### Sezione Settima - Pèchès de vieillesse

#### MUSIQUE ANODINE- ALBUM ITALIANO

a cura di MARVIN TARATAK, un volume di Partitura e Commento Critico di XL-314 pgg.

#### ALBUM FRANÇAIS - MORCEAUX RESERVES

a cura di ROSSANA DALMONTE, un volume di Partitura e Commento Critico di XXI-223 pgg.

#### QUELQUES RIENS POUR ALBUM

a cura di MARVIN TARTAK, un volume di partitura e Commento Critico di XXI-223 pgg.

### COLLANA SAGGI E FONTI

#### GIOACCHINO ROSSINI 1792-1992. IL TESTO E LA SCENA

Convegno internazionale di studi. Pesaro, 25-



## VOLUMINA

28 giugno 1992

a cura di PAOLO FABBRI

un volume di XVI-701 pgg.

UN ALMANACCO DRAMMATICO. L'INDICE  
DE' TEATRALI SPETTACOLI 1764-1823

a cura di ROBERTO VERTI in due volumi:

I volume anni 1764-1823 di

II volume anni 1790 - 1823 di VII-da pgg. 859 a  
1649 e un volume di Indici (in preparazione)

DI SI' FELICE INNESTO

ROSSINI, LA DANZA, E IL BALLO TEATRALE  
IN ITALIA

a cura di PAOLO FABBRI

un volume di XII-200pgg

### LETTERE E DOCUMENTI

VOLUME I

29 febbraio 1792-17 marzo 1822

un volume di XXXVII-682 pgg.

VOLUME II

21 marzo 1822 - 11 ottobre 1826

un volume di XX-732 pgg.

VOLUME III

17 ottobre 1826 — 31 dicembre 1830

un volume di XVIII-811 pgg.

VOLUME IIIa

Lettere ai genitori

18 febbraio 1812-22 giugno 1830

un volume di XVII-534 PGG.

### COLLANA "I LIBRETTI DI ROSSINI"

TANCREDI

a cura di PAOLO FABBRI

un volume di 425 pgg.

LA GAZZA LADRA

a cura di EMILIO SALA

un volume di 474 pgg.

OTELLO

a cura di RENATO RAFFAELLI

un volume di 434 pgg.

L'ITALIANA IN ALGERI

a cura di PAOLO FABBRI e MARIA CHIARA  
BERTIERI

un volume di 449 pgg.

LA SCALA DI SETA, L'OCCASIONE FA IL LA-  
DRO E IL SIGNOR BRUSCHINO

a cura di MARIA GIOVANNA MIGGIANI

un volume di 339 pgg.

LA CENERENTOLA

a cura di MARCO MAUCERI

un volume di XLVIII398 pgg.

ARMIDA

a cura di CHARLES BRAUNER

un volume di CXXIV-600 pgg.

EDIPO COLONEO

a cura di MAURO TOSTI-CROCE

un volume di CI-774 pgg.

IL TURCO IN ITALIA

a cura di FIAMMA NICIOLDI

un volume di CXXXVII-501

LA GAZZETTA

a cura di MARCO MAUCERI

un volume di XLIV-336 pgg.

ERMIONE



## VOLUMINA

a cura di MAURO TOSTI-CROCE  
un volume di CXXXI-529 pgg.

**BIANCA E FALLIERO**  
a cura di DANIELA TORTORA  
un volume di LXXI-120 pgg.

**ZELMIRA**  
a cura di SAVERIO LAMACCHIA  
un volume di LXXX-435

**LA DONNA DEL LAGO**  
a cura di ARRIGO QUATTROCCHI  
un volume di LXXXII-452

### **BOLLETTINO DEL CENTRO ROSSINIANO DI STUDI**

### **ICONOGRAFIA ROSSINIANA**

**GUILLAUME TELL DI GIAOCHINO ROSSINI.**  
**FONTI ICONOGRAFICHE**  
a cura di M. ELIZABETH BARTLET, con la collaborazione di Mauro Bucarelli  
un volume di XXVI-200 pgg. e 16 tavv. Separate

**ROSSINI SULLA SCENA DELL'OTTOCENTO**  
**BOZZETTI E FIGURINI DALLE COLLEZIONI ITALIANE**  
a cura di MARIA IDA BIGGI e CARLA FERRARO, un volume di XIX-269 pgg.

**OTELLO. UN PERCORSO ICONOGRAFICO**  
**DA SHAKESPEARE A ROSSINI**  
a cura di CESARE SCARTON e MAURO TOSTI-CROCE  
un volume di XV-282 pgg

**ALESSANDRO SANQUIRICO "IL ROSSINI DELLA PITTURA SCENICA"**  
a cura di MERCEDES VAILE FERRERO, MARIA IDA BIGGI, MARIA ROSARIA CORCHIA  
un volume di LXXXII-274 pgg.

### **CATALOGHI MOSTRE**

Catalogo mostra "Attorno a Moïse et Pharaon"

Catalogo mostra "La Cenerentola, una fiaba per Rossini"

Catalogo mostra "Manifesti in musica — vicende musicali pesaresi dal 1864 al 1932"

Catalogo mostra "Il Viaggio a Reims, il sorteggio delle meraviglie"

Catalogo mostra "Rossini, musica da vedere"





**VOLUMINA**

## Conte Camillo edizioni

*Un'esperienza cooperativa*

Conte Camillo Edizioni è una esperienza editoriale cooperativa costituitasi di recente. Tra gli obiettivi della casa editrice c'è lo sviluppo di una collana dedicata al mondo della cooperazione in ambito nazionale ed internazionale. A tale proposito il primo volume pubblicato dal titolo "L'esperienza cooperativa di Mondragon", rappresenta il primo volume in lingua italiana su questa interessante esperienza spagnola. E' inoltre allo studio una collana dedicata ai bambini dove vengono affrontati i temi della sostenibilità, della diversità, etc.

La casa editrice aderisce all'Associazione DONNE DI CARTA, un'associazione nata con l'obiettivo di unire piccoli editori, librerie indipendenti, biblioteche e lettori su tutto il territorio nazionale ([www.donnedicarta.org](http://www.donnedicarta.org)).

CONTE CAMILLO EDIZIONI

Via dell'Artigianato 2/2

61030 Lucrezia (PU)

Tel. 0721.877272

Fax 0721.876771

**"Le dilettante"** – Mario Petrucciani

A cura di Katia Migliori

Il quaderno si presenta come terzo numero della collana Le Dilettante. Dove la parola Dilettante acquista un valore diverso perché il termine nel senso più esatto definisce un soggetto che si vota a un'occupazione per "diletto" nella purezza del solo piacere. In particolar modo il presente quaderno è dedicato a Mario Petrucciani, uno dei più interessanti critici del panorama culturale italiano scomparso di recente.

L'autrice

Katia Migliori è docente di retorica e storia della critica all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". È stata allieva di Mario Petrucciani con cui si è laureata e ha condotto studi di letteratura contemporanea e critica letteraria.



## VOLUMINA

La casa editrice è nata nel 1981 e promuove, valorizza e diffonde i risultati delle ricerche e delle attività scientifiche all'interno del Centro studi con particolare riguardo all'arte, archeologia, cartografia, storia e scienze (scienze della Terra, geologia, paleontologia ecc.). Con un catalogo che presenta già più di 286 titoli, la Paleani Editore affianca all'editoria tradizionale un'innovativa sezione dedicata al digitale con la creazione e divulgazione di DVD e Cdrom sulla cartografia, archeologia, e riproduzione e lettura integrale di testi antichi e moderni con un catalogo di 35 titoli. Dal 2001 il Ministero per la Istruzione, Università e Ricerca ha iscritto "Ernesto Paleani Editore" nell'elenco ufficiale delle imprese che istituzionalmente fanno Ricerca scientifica con Università ed Enti.

## Paluani edizioni

*Al primo posto le ricerche*

### **Codice di San Gaudenzio. Cartulario di un monastero riformato delle Marche**

(Senigallia, aa. 1106 -1324)

### **La via Salaria percorso marchigiano archeologico, geologico, storico e turistico**

### **Forme e adattamenti del mondo vegetale illustrati in un erbario morfo-biologico del 1936-1940**

### **L'epistolario privato di Antonio Cecchi. Registro**

### **La Flaminia romana nel tratto tra il Passo del Furlo e Scheggia. Itinerario storico, geologico e archeologico**



## VOLUMINA

Gwynplaine è il protagonista del romanzo *L'uomo che ride* di Victor Hugo. Non è un caso che la nostra casa editrice abbia voluto legare il proprio nome al protagonista di questo bellissimo romanzo. Ne *L'uomo che ride* si fondono buona letteratura e critica sociale che, a ben vedere, rappresentano idealmente le due anime di Gwynplaine edizioni. La nostra proposta editoriale infatti, vuole offrire ai lettori opere di narrativa e saggistica di valore senza dimenticare l'impegno civile e sociale.

## Gwynplaine

*Buona letteratura e critica sociale*

### COLLANE:

**Narrativa:** dea - collana di narrativa straniera dedicata ad opere di lingua francese. crisalide - collana di narrativa italiana che propone opere di scrittori esordienti o non ancora affermati nel panorama editoriale nazionale. tesori sommersi - collana dedicata al recupero di classici del passato, romanzi e raccolte di racconti di autori italiani e stranieri, inediti in Italia o da tempo non più disponibili in libreria.

**Saggistica:** red - in questa collana trova spazio l'anima impegnata di Gwynplaine Edizioni, con la pubblicazione di saggi di attualità, politica e geopolitica, di indagine e critica sociale, classici del pensiero politico anticapitalista, inchieste di controinformazione, saggi sull'imperialismo e neocolonialismo, scritti sull'antifascismo, la Resistenza e sulla storia del movimento operaio e rivoluzionario del XIX e XX secolo. Per gettare luce sulle contraddizioni dell'epoca in cui viviamo.

### NOVITA' 2009

Claudia Gentili  
**Ballata Beirut**

Luglio 2006. Frontiera tra Libano e Siria. Centinaia di persone in fuga per lo scoppio del conflitto tra Israele e Hizbollah. Sofia, arrivata



## VOLUMINA

a Beirut solo tre giorni prima, è costretta suo malgrado al rimpatrio. Il viaggio, tra racconto di finzione e reportage di un'esperienza vissuta dall'autrice, è anche l'inizio dell'esplorazione di un nuovo paese interiore. A Beirut Sofia ha chiuso la storia d'amore con Antoine, ma ha scoperto l'affetto del piccolo Khalil, la forza di Samira, la musica di Fairuz, i profumi e i riti maroniti. Quattro giorni per un assaggio di ciò che la guerra significa. Quattro giorni nella luce vitale e tenace del Libano.

Errico Malatesta

### **Dialoghi sull'anarchia**

Errico Malatesta (1853-1932) è stato il più grande rivoluzionario italiano tra Ottocento e Novecento. Nei sessant'anni dedicati alla causa anarchica fu uomo d'azione, teorico e grande divulgatore dei principi del movimento. Dialoghi sull'anarchia raccoglie due suoi celebri scritti politici: Fra contadini e Al caffè. Con un linguaggio semplice, diretto e privo di retorica Malatesta spiega cosa vogliono gli anarchici e che cos'è l'anarchia.

Fulvio Tramontano

### **L'innocenza di Gabo Stark**

Aprile 1948, La Hasta de Los Angeles de Dios, California: un investigatore privato ritorna a casa dopo dieci anni di forzato esilio in Messico - è l'inizio de La casa sull'Oceano, primo capitolo delle avventure del private eye Stanley Kovacs. L'innocenza di Gabo Stark svela finalmente le ragioni di questa fuga misteriosa: il passato da dimenticare di un vecchio torero messicano, la follia di Wayne Palantine, "lucido e duro come un diamante cattivo", le doppie verità di Carolyn e Betsy Miller, ambigui e sfuggenti fantasmi femminili, l'ombra sinistra del malefico Wu...

USCITE 2008

Emilio Lussu

### **Teoria dell'insurrezione**

Prefazione di Valerio Evangelisti

In questo saggio del 1936 Lussu analizza a fondo gli eventi insurrezionali del XIX e del XX per costruire una teoria militare dell'insurrezione votata all'azione e mirante all'abbattimento del fascismo mediante la lotta armata.

Frédéric Brun

### **Perla**

È il viaggio di un figlio alla ricerca della madre, Perla, deportata ad Auschwitz, sopravvissuta ai campi ma segnata per sempre da quella tragica esperienza.

Dopo la sua morte l'autore, mosso dall'urgenza di riannodare i fili di un rapporto interrotto, si muove tra passato e presente con pagine delicate e profonde. (Opera vincitrice Bourse Goncourt du premier roman 2007).

Antonio Gramsci

### **Scritti rivoluzionari (1919-1926)**

Questa raccolta di scritti traccia il percorso di Gramsci dal 1919 al 1926: l'adesione al movimento dei consigli di fabbrica, la lotta nel P.S.I. contro i riformisti, il suo impegno antifascista e per la costruzione di un partito comunista rivoluzionario. Una lettura ancora oggi attuale.

Maria Paola Sacchetti (a cura di)

### **Italiano per stranieri**

Il libro nasce dalla fantasia e dalla creatività degli studenti stranieri allievi della curatrice e dai



## VOLUMINA

continui “Questa dovresti scriverla” dei suoi colleghi e amici. Il libro è una raccolta rapida e leggera di qui pro quo; ognuno di essi è fonte di divertimento non solo per l’insegnante e per i lettori, ma anche per gli studenti stessi che, quando sono in grado di capire dove hanno sbagliato, certamente - grazie a una risata - non ripeteranno più lo stesso errore.

Sophie Maurer

### **Asthmes**

In una città qualunque dieci anonimi naufraghi si incrociano per un istante e virano altrove alla ricerca di un soffio vitale. Frammenti di vita di esseri in bilico tra una probabile caduta e la disperata necessità di riscatto. Dieci piccole storie che rappresentano la condizione umana, i grovigli dell’anima e la complessità del vivere.



## **VOLUMINA**

Nel 1987 inizia con collane di sociologia, filosofia, romanzi e poesie.

Molti i libri di forte denuncia sociale: Le mani sull'Università, Figlio di partito, Tra Separatismo ed Autonomia, Il caso Spanò ...

Recupero della tradizione: Civiltà contadina, Indovinelli siciliani, Alla ricerca delle radici, La memoria e la parola ...

Tra gli ultimi: Templari, A tavola con lo chef, 'Nduja.

tel. + fax: 090/71.13.59; [info@armandosicilianoeditore.it](mailto:info@armandosicilianoeditore.it); [www.armandosicilianoeditore.it](http://www.armandosicilianoeditore.it)

**Armando Siciliano**

**Etnografie I**

AA.VV.



**VOLUMINA**

## Artemisia

*Fra scienza e arte*

A partire dal 1996, l'Associazione Artistica Artemisia ha avviato un'attività editoriale rivolta particolarmente all'ambito umanistico ed artistico con la pubblicazione di saggistica universitaria, cataloghi di mostre, studi, ricerche e monografie avvalendosi dell'opera di artisti, storici, ricercatori e docenti delle Accademie di Belle Arti e delle Università, autori di qualificate esperienze professionali. Con questa attività editoriale l'Associazione Artistica Artemisia prosegue in quella operazione volta a potenziare una funzione didattica sul territorio della ricerca scientifica e della valenza espositiva in campo artistico, esemplificativa dei significati e dei valori estetici nel campo delle arti figurative, affinché si accorcino le distanze del pubblico nei confronti dello studio e della fruizione dell'opera d'arte. La diffusione territoriale avviene presso le librerie servite a livello sia regionale che nazionale, spesso su specifica richiesta delle stesse. Le Edizioni Artemisia hanno partecipato fin dal 2001 al Salone del Libro di Torino, e nel 2005 alla Fiera-Mercato "Cartacanta" di Civitanova Marche.

Edizioni Artemisia, via Nino Bixio 39, 60015  
Falconara M.ma (An).  
Tel. e fax: 071 9175795.  
[www.artemisiacontemporanea.it](http://www.artemisiacontemporanea.it)  
[artemisia.jesi@tin.it](mailto:artemisia.jesi@tin.it) / [direzione@artemisia-contemporanea.it](mailto:direzione@artemisia-contemporanea.it)

### **La coda del diavolo**

Wilma Primucci Mondaini

Otto racconti di vita vissuta, i cui protagonisti sono eroi della quotidianità, di un'Italia che, dal dopoguerra in poi, ha faticato per realizzare le proprie aspirazioni. Il denaro, filo conduttore dell'opera assieme all'imprevedibilità del caso, volge la vita dei personaggi ora verso la felicità, ora verso il dramma: denominatore comune rimane l'ineluttabile impronta della sorte, unita



## VOLUMINA

strettamente alle scelte individuali. L'intromissione di eventi e persone nella vita dei protagonisti determina spesso una forzatura nel loro cammino, che li conduce improvvisamente lontano dalle intenzioni e dai progetti personali. Cambiano i fatti, e con essi il sentire dei personaggi: l'autrice, con sapiente abilità, alterna momenti di tenerezza e ironia ad altri di tensione e smarrimento, coronati da un inno alla speranza che vanifica ogni cattivo intento del destino.

Wilma Primucci Mondaini per molti anni si è dedicata all'insegnamento occupandosi delle tematiche riguardanti la didattica, la psicologia dell'infanzia e in modo particolare la creatività. Ha pubblicato *Ho incontrato Pierino* (2005), *La corona di Mirto* (2006) con cui ha iniziato la sua presenza alla Fiera Internazionale del Libro di Torino, proseguita l'anno successivo con *Il gatto blu* (2007). Scrive poesie e racconti per riviste letterarie.

### Lo spreco dei vent'anni

Christian Iacomucci

Lo spreco dei vent'anni è il resoconto ponderato dall'istinto, dell'impreciso valico fra l'adolescenza e l'età che le succede; da una spontaneità gravida di possibilità ad una smagata presa di coscienza. Un apprendistato alla vita che coincide con quello poetico, "per preservare un certo tipo di libertà, magari pure dissipata, e che non tornerà mai".

Christian Iacomucci è nato a Fano nel 1985. Dice che l'interesse per la scrittura gli nasce a tredici anni, dopo aver rubato un libro di poesie ad una fiera "così, tanto per fare. Poi però ha significato molto". Si dedica nel contempo ad un progetto musicale di matrice cantautorale, certo, ma che combini generi diversi.

### Premio Artemisia 2008. Rassegna nazionale di pittura figurativa contemporanea. Omaggio a Omar Galliani

a cura di Stefano Tonti

Il catalogo, introdotto dai testi critici realizzati dalla Commissione Giudicatrice (composta da storici dell'arte e docenti di Università, ISIA e Accademie italiane) e dal Comitato Organizzatore, presenta l'opera degli artisti finalisti e dei vincitori del Premio Artemisia 2008, rassegna nazionale di pitture figurativa contemporanea, corredato dalle immagini a colori delle opere. Un'ampia sezione è invece dedicata all'opera di un grande e riconosciuto artista italiano: quest'anno il Premio ha voluto infatti celebrare Omar Galliani che, dopo gli inizi con gli Anacronisti, è attualmente una delle maggiori valenze dell'arte figurativa di livello internazionale. Uno strumento veloce, dunque, corretto e utile per accendere un riflettore su un indirizzo di ricerca dell'arte contemporanea vivace e dinamico, troppo spesso trascurato dalla critica moderna.





## VOLUMINA

Specializzata nella storia, letteratura e arte delle Marche, è la più antica casa editrice della regione e compie quest'anno i trenta anni di attività. Tra le sue principali collane le "Grandi opere", dedicata ai libri illustrati, i "Caratteri", dedicata ai testi che raccontano e spiegano l'identità delle Marche, "Genius Loci", dedicata ai classici. Fa parte del gruppo Progetti Editoriali srl di Ancona, insieme alle sigle Collezione InFolio, Ars Books e Ancona University Press.

## Il lavoro editoriale

*La più "antica" casa editrice delle Marche*

Direttore editoriale e Amministratore Giorgio Mangani.

Redazione Via Cialdini 76, 60122 Ancona, corrispondenza casella postale 297, 60100 Ancona. Tel 071 2072210, Fax 071 2083058, email redazione@lavoroeditoriale.com

Sito web [www.illavoroeditoriale.com](http://www.illavoroeditoriale.com)

Novità presentate a Torino

Andrea Emiliani

### **Federico Barocci**

Il Lavoro Editoriale Ars Books, 2008, due tomi, 828 pp. ill., euro 300,00  
Isbn 978 88 7663 437 6

Rosetta Borchia, Olivia Nesci

### **Il paesaggio invisibile**

La scoperta dei veri paesaggi di Piero della Francesca

Il Lavoro Editoriale, 2008, 144 pp., ill., euro 20,00

Isbn 978 88 7663 436 9

Joye Lussu

### **Opere scelte**

Fronti e frontiere, Le inglesi in Italia, Il libro perogno, Sherlock Holmes. Anarchici e siluri  
Prefazione di Silvia Ballestra

Il Lavoro Editoriale, 2008, 400 pp, cartonato con custodia, euro 40,00

Isbn 978 88 7663 421 5



## VOLUMINA

### **nostro lunedì**

i piccoli splendori del plurale

Il semestrale nostro lunedì è una pregevole e originale iniziativa editoriale del Comune di Ancona, ideato e coordinato, dal 2002, dal poeta Francesco Scarabicchi, accuratamente rivestito, dalla sapiente tessitura grafica, vividamente essenziale, dello studio Lirici Greci, esso innova e supera l'informazione culturale esplorando territori propri di un'autentica fucina di letterature e d'immagini.

## **Lirici greci**

*nostro lunedì*

Ogni numero contiene un cuore centrale, che radica la rivista stessa al suo luogo d'origine, la città di Ancona, e guarda, anche alle più sicure esperienze umane ed artistiche delle Marche. nostro lunedì offre ogni volta un tema, nel plurale del sostantivo che di esso si fa insegna, la cui pronuncia è eminentemente letteraria senza la pretesa alcuna di esaurirne tutti gli aspetti. Sceglie un angolo di visuale e immortala stili, caratteri e singolarità che sfuggano all'ombra dei luoghi comuni.



## **VOLUMINA**

**Alberto Borioni e il suo tempo – Atti del  
Convegno del 2 dicembre 2005.**

Autore: AA. VV.

**Alpinismo e arrampicata in provincia di  
Ancona.**

Autore: Francesco Burattini e Ilona Mesits

**Provincia  
di Ancona**



**VOLUMINA**

**Pasqualina Pezzola la montesanta : una leggenda del Novecento**

Autore: Isidoro Sparnanzoni e Stefano Petracchi  
(con la collaborazione di Donella Pezzola)

Editore: AFFINITA' ELETTIVE – ANCONA con  
il contributo della Provincia di Macerata

## Provincia di Macerata

Il volume ha l'obiettivo di ricordare adeguatamente Pasqualina Pezzola, un personaggio del '900 che in provincia di Macerata conoscono praticamente tutti: i meno giovani per averla conosciuta di persona e i più giovani per aver sentito raccontare dei dettagli la sua vita davvero straordinaria. Fin da giovane, Pasqualina aveva cominciato ad accorgersi di riuscire a penetrare con la mente e con il cuore nei corpi degli esseri umani e di poter osservare quali organi funzionavano bene e quali altri erano ammalati. Per queste sue osservazioni diciamo cliniche cadeva in trance (ma attenzione: lei era analfabeta, non sapeva nulla di anatomia né di patologia) e riusciva a compiere autentici viaggi immaginari verso città, vie e case anche molto lontane, e, in quel misterioso stato di dormiveglia, sapeva descrivere esattamente luoghi e persone. Nel giro di pochi decenni la sua fama si sparse in tutta Italia e anche all'estero... Cominciarono a ricorrere a lei anche i medici, dapprima quelli locali, poi anche professori universitari. Chi voleva avere una diagnosi precisa e tempestiva andava da lei. Soldi? Non ne chiedeva. Accettava solo offerte, ma facendo capire che si sarebbe accontentata solo di una grazie. Nella sua grande onestà non prescrisse mai dei farmaci. Non si vantò mai di poter guarire. Non si sostituì mai alle pratiche e ai dettami della medicina ufficiale...



**VOLUMINA**

**L'apparecchio del gusto – Contributi ad una archeologia della gastronomia moderna**

Autore: Marco Santarelli

Editore: Quodlibet - Macerata

Il volume completa uno studio sulle tradizioni gastronomiche nel camerinese, basato sulla trascrizione e il confronto dei documenti contenuti nell'Archivio di Stato e, in parte, nell'Archivio Vescovile di Camerino. Il primo volume prendeva in esame il periodo fino al XVIII secolo; questo riparte da lì e arriva fino ai primi decenni del Novecento.

Attraverso questi documenti possiamo sostenere che in cucina, dal Settecento e per quasi tutto l'Ottocento, pochissime sono le innovazioni. Soltanto alla fine del XIX secolo inizia l'italianizzazione della cucina (borghese), e soltanto allora si comincia ad intravedere il carattere alimentare del territorio camerinese. I documenti, com'è normale, ci parlano solo della cucina delle classi medie e alte, mentre rarissimi sono i riferimenti ai modi di cucina delle classi umili o contadine. Questo fa sì che per la cucina borghese esista un margine di recupero del passato, mentre invece per il folklore alimentare, una volta estintosi, scompare ogni possibilità di interpretazione o di restaurazione del genere alimentare. E anche il ritardo con cui le classi povere sono arrivate a godere dei prodotti dell'industria alimentare, ha senz'altro favorito la persistenza fino al dopoguerra di metodi di preparazione e usi alimentari appartenuti da secoli alla cucina locale più semplice.



## VOLUMINA

## Provincia di Pesaro

### LA PROVINCIA DEI CENTOBORGHI

Cofanetto in nove volumi alla ricerca dei borghi e dei loro segnali antropologici, storici e artistici

di Daniele Sacco / Metauro Edizioni / Pesaro / 2006-2008

1. I borghi di rosa e di bianco
2. La valle pietrificata
3. Nel nido dell'aquila
4. Tra Massa e Montefeltro
5. I borghi di terracotta
6. Nella valle delle città
7. Sotto gli occhi del Duca
8. Tra terra e mare I
9. Tra terra e mare 2

Questi libri obbligano il lettore ad abbandonare le strade più agevoli per imboccare reticoli viari sinuosi e tormentati. Essi propongono infatti una minuziosa e suggestiva ricerca, al di fuori dei capoluoghi comunali, per scovare ciò che resta di un tessuto insediativo articolato lungo due millenni tra splendori e conquiste, guerre e carestie, calamità e abbandoni. Questi minuscoli topoi sono narrati per frammenti e per suggestioni, affi dandosi ai segnali antropologici, artistici, immaginiferi e ornamentali, sopravvissuti ad un mondo che abbiamo perduto.

### Mulini, uomini e macine

Un film di Solidea Vitali Rosati / 2007

Il documentario ricostruisce, anche attraverso testimonianze dirette, la vita, le vicende e anche la scomparsa di tanti mulini ad acqua che fin no a mezzo secolo fa erano ancora operanti e attivi sul nostro territorio provinciale, del quale costituivano punti di riferimento importanti anche di aggregazione sociale e culturale. Esso riporta alla luce con affetto, passione e grande capacità professionale, un pezzo di civiltà delle nostre terre, oggi scomparsa, ed è anche una grande lezione di vita su cui riflettere.



**VOLUMINA**

**Arte e religiosità nella provincia dei Centoborghi**

a cura di Marta Costantini e Dino Zacchilli

Edizioni Grapho 5 / Fano / 2009 Luoghi del Sa-

cro è il risultato del lavoro di dodici giovani ricercatori. È fatto dunque di tanti tasselli che rilanciano toni e suggestioni diseguali ma che alla fine ne compongono un armonico volume a più mani, in grado di stimolare e coinvolgere qualunque tipo di lettore. Ogni autore propone un viaggio nel vastissimo patrimonio culturale religioso, cercando di cogliere raffigurazioni e valenze dei segni che la fede e la devozione hanno saputo rappresentare durante i secoli e che hanno ancor'oggi il potere e la suggestione di evocare messaggi ed emozioni. Il risultato è una contaminazione tra "arte e storia", tra "religione e religiosità": il sacro convive con il profano e l'uomo celebra il divino.

LUOGHI DEL SACRO



## VOLUMINA

## Saci

### **Iscrizioni Etrusche. Leggerle e capirle**

autore: Enrico Benelli

L'obiettivo dell'opera è offrire una presentazione chiara e comprensibile dello stato della ricerca sull'epigrafia etrusca, che mira ad essere utile soprattutto al lettore non specialista, mosso da proprio interesse e curiosità per l'argomento, ma anche allo studioso che si avvicina per la prima volta alla materia, e che troverà certamente utile l'ampia bibliografia orientativa. Il percorso che il lettore è chiamato a compiere si svolge in senso inverso rispetto a i manuali di impostazione più specificamente linguistica, mettendo al centro il concreto e il particolare (le singole iscrizioni), dal quale si guadagna gradualmente il generale; il testo diventa così più chiaro ed efficace, perché è possibile seguire passo per passo il processo interpretativo di una lingua ignota, ricavandone non solo nozioni, ma anche un saggio di metodo.

### **La Spiaggia si tinge di giallo**

autore: Marzia Francesconi

abstract: A Marotta, cittadina balneare sull'Adriatico, durante una calda estate, un ragazzo di soli diciotto anni viene ucciso, pugnalato alla schiena tra i botti dei fuochi d'artificio, nel mezzo di una festa sulla spiaggia. Il maresciallo Rosi, aiutato dal suo amico, il maresciallo Caputo, dà il via alle indagini, che si complicheranno ulteriormente con la morte sospetta di una ragazza, il cui corpo verrà ritrovato in mare. Si giungerà al sorprendente finale tra tagliatelle allo scoglio e vino bianco, interrogatori serrati, languide giornate di mare, belle donne e uomini inospettabili.





## VOLUMINA

### Amat

#### LIBRI AMAT PER TORINO 2009

- Gilberto Santini e Daniele Sepe (a cura di): Amato Teatro – 30 anni di spettacolo per la Platea delle Marche, Amat, Ancona 2006;
- Gilberto Santini (a cura di): Civitanova Danza, primi passi di una storia, Nova/CartaCanta, Civitanova Marche, 2005;
- Anna T. Ossani, Il teatro di Antonio Conti - il rigore e la passione, collana Teatro di Marca, Metauro Edizioni Pesaro, 2008;
- Anna T. Ossani, Valeria Moriconi, «un'attrice di stile», collana Teatro di Marca, Metauro Edizioni Pesaro, 2008;
- AA.VV. Andiamo a teatro? Immagini e parole alla scoperta del Teatro nella provincia di Pesaro e Urbino, illustrazioni di Anna & Laura Facchini a cura di Serena Riglietti, Provincia di Pesaro e Urbino e Amat, 2009



**VOLUMINA**

VITTORIO GRAZIOSI E I RAGAZZI DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO "G. VARNELLI" – CINGOLI, **Il vento che rubava capelli**, Prospettiva editrice, Civitavecchia, 2009

Il vento che rubava capelli, è una raccolta di quarantaquattro racconti brevi scritti dagli studenti, preceduti da uno di introduzione dello scrittore Vittorio Graziosi.

Si tratta della seconda pubblicazione, che fa seguito a *Raccontami una storia...* edita dalla stessa casa editrice nel 2007, frutti, entrambi, del laboratorio di scrittura creativa, attivo ormai da tre anni all'Istituto Alberghiero di Cingoli. Proposto agli alunni del secondo anno del corso di studi, offre a tutti gli studenti l'opportunità di parteciparvi e di scoprire talenti inespressi, mentre, per quei ragazzi che hanno manifestato il desiderio di affinare la tecnica di scrittura e di cimentarsi in lavori più impegnativi, è stato attivato un corso di secondo livello.

L'esperienza è nata dal desiderio di far riscoprire ai giovani l'amore per la lettura, insegnare loro a riprendersi il tempo della parola, quella narrata, di fornire loro la possibilità di tessere una trama, recuperando con la pagina scritta un rapporto, che la veloce cultura delle immagini ha oggi loro sottratto.

L'occasione dell'incontro con lo scrittore Vittorio Graziosi, la suggestiva lettura, un dono, dei suoi testi e il racconto, carico di emozioni, di come nasce e si costruisce una storia, l'invito a prendere una penna in mano e a tratteggiare i colori della loro anima. L'inizio di un viaggio, alla scoperta delle emozioni, alla ricerca delle parole per esprimerle...ed essi ci hanno aperto le porte del loro mondo e mostrato il mondo con i loro occhi. Hanno illuminato quei suggestivi e invisibili paesaggi che li abitano.

In una società in cui prevale il linguaggio mediatico questi giovani si sono affidati alla nuda parola, con la sua capacità evocativa della vasta gamma degli stati d'animo del vissuto.

## Prospettiva editrice

*Vittorio Graziosi con i ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Cingoli*

# Cartacanta Festival-expò



VOLUMINA2009  
progetto e stampa a cura di

ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
DIREZIONE GENERALE  
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Via Oberdan 1, Ancona

Tel. 0712298290  
[www.consiglio.marche.it](http://www.consiglio.marche.it)

Stampa  
Centro Stampa digitale dell'Assemblea legislativa delle Marche

XIa Edizione "Cartacanta Festival-expò"

Da quest'anno Cartacanta è anche GRAPHIC-FEST, numero zero del Festival Internazionale del Design /Organizzato nell'estate del 2010 dalla Provincia di Macerata.

La manifestazione, giunta quest'anno alla XI Edizione, si svolge a Civitanova Marche dal 30 settembre al 4 ottobre 2009.

I visitatori hanno superato le 13000 presenze: cittadini, studenti e scolari, operatori economici di tutta la Regione; oltre cento gli stand e gli spazi espositivi: imprese artigianali e industriali della carta, della grafica, della stampa, dell'editoria, studi grafici e di design; Musei, Istituzioni culturali, Scuole superiori ed Universitarie, laboratori; mercatino del collezionismo cartaceo d'epoca e modernariato.

Cartacanta da tempo lavora, in maniera continuativa sugli aspetti di promozione economica del settore: il Festival costituisce l'unica vetrina regionale delle imprese industriali ed artigiane, delle Associazioni, delle istituzioni culturali, dei centri di ricerca e delle attività creative, e nel contempo è il luogo di riflessione per costituire sinergie di filiera organizzate in modo distrettuale in un settore di forte peso economico regionale.

Nell'ultima edizione questo lavoro è confluito nel Convegno "La Costituzione del Distretto per lo sviluppo dell'industria della carta, stampa ed editoria" organizzato insieme all'Assessorato all'artigianato, industria, della Regione Marche; presieduto dall'Assessore regionale a cui hanno partecipato i principali imprenditori del settore, le Associazioni industriali e artigianali, la Camera di commercio di Macerata e l'Università Politecnica delle Marche.

Sempre sul piano della promozione dello sviluppo economico del territorio Cartacanta svolge il ruolo di attore nella promozione dell'editoria regionale.